Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI"

RMTA070005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009444** del **05/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2021** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

33 Aspetti generali
62 Traguardi attesi in uscita
70 Insegnamenti e quadri orario
88 Curricolo di Istituto
94 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
108 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
118 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
121 Attività previste in relazione al PNSD
122 Valutazione degli apprendimenti
128 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
137 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

151 Aspetti generali
154 Modello organizzativo
155 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
156 Reti e Convenzioni attivate
158 Piano di formazione del personale docente
160 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico di provenienza è di livello medio con un livello medio di istruzione. Sono presenti alcuni casi di famiglie con livello socio-economico basso e alcuni studenti di cittadinanza straniera. La maggioranza degli studenti proviene da altri Municipi e alcuni risiedono nei comuni limitrofi. L'ampiezza del bacino di utenza, proveniente da diverse scuole secondarie di 1^ grado, determina eterogeneità di conoscenze e competenze per gli alunni in entrata.
Le classi sono composte da circa 22 studenti con una congrua presenza di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Si è quindi resa necessaria la formazione specifica relativa alle difficoltà dell'apprendimento ed all'elaborazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
Il personale docente curricolare, la cui età media è leggermente inferiore rispetto a quella nazionale, è sostanzialmente stabile.
L'Istituto si sviluppa su un un'area di 76 ettari che include l'area della Tenuta di S. Alessio ed è situato tra via Erminio Spalla, via di Grotta Perfetta, via Ardeatina e via di Vigna Murata e risulta ben collegato alle principali linee dei trasporti pubblici.

All'Istituto scolastico è annesso un Convitto e l'Azienda Agraria.

Storia dell'Istituto

La storia dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Giuseppe Garibaldi" di Roma inizia l'11 novembre 1872: il presidente del Comizio Agrario, il principe Francesco Pallavicini, invia al Sindaco di Roma l'invito all'inaugurazione della Scuola Podere, evento che si sarebbe tenuto a Valmontone la mattina del 17 novembre, alle ore 11 antimeridiane.
La Scuola Podere era promossa dal Comizio Agrario, dal Governo, dal Consiglio Provinciale e dal Comune di Roma ed aveva come obiettivo l'istruzione di "buoni agricoltori", ma anche di "fattori ed agenti di campagna". Verso la fine del 1875 la Scuola fu trasferita a Roma, nel Casale di S. Pio V, villa di proprietà del Principe Corsini posta sul Gianicolo, tra Porta San Pancrazio e Porta Cavalleggeri.
Nel 1882 la Scuola Podere venne trasformata in Scuola Pratica di Agricoltura e cessò ogni dipendenza amministrativa dal Comizio Agrario.
Successivamente con la legge del 6 giugno del 1885 (che metteva ordine in tutte le iniziative inerenti all'istruzione agraria) la Scuola Pratica di Agricoltura di Roma passò alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, cessando di essere così un ente scolastico autonomo.
La vendita del Casale di S. Pio V all'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia nel 1906 obbligò il trasferimento della scuola in altro sito: sul finire del 1908 fu proposto in sede provvisoria il

tenimento di S. Alessio e il 21 dicembre 1910 venne firmato un contratto di concessione in enfiteusi perpetua da parte del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio all'Amministrazione Provinciale di Roma dei fondi demaniali detti "Regio Campo Sperimentale e lotti 13 e 14 delle tenute di S. Alessio e Vigna Murata nell' "Agro Romano... con l'obbligo di stabilirvi la Regia Scuola Pratica di Agricoltura".
Ne consegue che dal 2 febbraio 1911, giorno in cui il contratto fu registrato alla Corte dei Conti Reg. 495- Bilancio Entrate foglio 135, i rapporti giuridici che regolano la vita dell'Istituto, in ordine al patrimonio territoriale comprensivo delle strutture in esso presenti, sono il Demanio dello Stato, quale Direttario (proprietario) e la Provincia di Roma, quale Utilista (cioè beneficiario del bene) con l'obbligo del miglioramento ed il vincolo della non disponibilità se non per l'istruzione agraria.

La tenuta S. Alessio
La tenuta di S. Alessio occupa attualmente il territorio compreso tra le attuali via Erminio Spalla, via di Grotta Perfetta, via Ardeatina, via di Vigna Murata. Il sito era certamente frequentato già in età romana. Infatti sotto le strutture del casale di Vigna Murata, posto all'inizio della tenuta sull'altura che sovrasta la via Ardeatina, è stato identificato un pregevole criptoportico che denuncia la presenza di una villa romana. È fortemente probabile che i resti della villa romana siano stati utilizzati, come in molti altri esempi, per edificare un casale da adibire agli usi della tenuta. In età medievale, sembra fin dal X secolo, detta area e oltre, compreso l'attuale quartiere di Fonte Meravigliosa fino ad arrivare alla Cecchignola, veniva ricordata come tenuta agraria di pertinenza del monastero di S. Alessio sull'Aventino, dal quale prese il nome. Più o meno al centro, dove ora è tracciata via di Vigna Murata, correva il fosso di S. Alessio. Esistono documenti attestanti che almeno nel XIV secolo il monastero dell'Aventino affittò il casale di S. Alessio (ora di Vigna Murata) a privati e di questo stesso edificio si conservano notizia e disegno in una pianta acquerellata della tenuta risalente al 1646, in cui è detto di proprietà di Curzio e Giacomo Mignanelli; nella stessa pianta si scorge anche una via interna interpoderale che dalla chiesa della SS. Annunziata conduceva alla Tenuta delle Tre Fontane, probabilmente una porzione del tracciato che portava alla visita delle sette chiese.
Nel 1891 la tenuta, di 264 ettari, fu espropriata e divisa in lotti.
Il Campo Sperimentale, i lotti 13 e 14 ospitarono come sede definitiva, a seguito del contratto del 1910, la Regia Scuola Pratica di Agricoltura di Roma.
Con deliberazione del 22 maggio 1923 la R. Commissione approvava il progetto di costruzione di un fabbricato per la Scuola Convitto nella R. Scuola Pratica di Agricoltura di Roma.
Il fabbricato della Scuola Convitto, realizzato sopra un'altura sita quasi al centro della tenuta, venne consegnato nel 1928. I vecchi fabbricati furono adibiti a servizi accessori (abitazioni del personale, oleificio, caseificio, ecc.).
Nell'ottobre del 1933, con la legge 15 giugno 1931, n° 889, la Scuola pervenne all'attuale

ordinamento di Istituto Tecnico Agrario Statale.

Museo delle macchine agricole

La storia della meccanizzazione agricola è custodita dall'Istituto nel Museo delle Macchine Agricole. Esso rappresenta un motivo di orgoglio per l'Istituzione scolastica e nel contempo costituisce un patrimonio di inestimabile valore storico, scientifico e culturale. L'analisi delle caratteristiche di ogni singola macchina consente di ripercorrere le tappe del progresso tecnologico in agricoltura. Si desumono inoltre tanti altri aspetti di carattere storico e culturale che caratterizzano numerosi momenti significativi dello sviluppo economico e sociale della nostra nazione. Sono presenti esemplari di macchine agricole oramai uniche, tra cui alcune ancora potenzialmente funzionanti con i motori a testa calda. È presente un esemplare di trattrice con aratro funicolare utilizzata nella bonifica dell'Agro Pontino.
A sottolineare il pregio della raccolta partecipa la decisione del Consiglio Direttivo del Circolo Romano "La Manovella" che ha deliberato di inserire tra i Soci Onorari la Collezione di Trattrici d'Epoca dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi". Inoltre, in data 4 aprile 2006, il Presidente della Commissione Tecnica Nazionale Trattori dell'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano) si è recato in visita ufficiale al Museo, riconoscendone il valore storico e culturale.

Modelli presenti nel Museo

- Trattore Avery fabbricato dalla Avery Company di Illinois nel 1910;
- Trebbiatrice J.I. Case IH fabbricata dalla JI Case Company nel 1911;
- Locomotiva d'aratro a vapore fabbricata dalla ditta A. Heucke, a Gatersleben nel 1911;
- Trattore Heider fabbricato dalla Heider Manufacturing Company, con sede a Carroll, Iowa, nel 1911;
- Trattore Titan fabbricato dall'azienda McCormick, con sede a Chicago, nel 1913;
- Trattore Mogul 8/16 costruito dall'azienda McCormick, con sede a Chicago, nel 1913;
- Trattore International realizzato dalla International Harvester Company di Chicago nel 1913;
- Trattore Allis Chalmers fabbricato dalla Allis-Chalmers Manufacturing Company con sede a Milwaukee, Wisconsin, nel 1913;
- Trattore Emerson fabbricato dalla Emerson-Brant-Ingham Company con sede a Rockford, Illinois, nel 1914;
- Trattore Landini 125 "Testa Calda" fabbricato dall'azienda Landini, situata a Fabbrico, in Emilia Romagna;
- Trattore Fordson prodotto dalla Henry Ford & Son Inc., con sede a Detroit, Michigan, nel 1920;
- Trattore Fiat 702 Modena realizzato negli stabilimenti modenesi della Fiat nel 1920;

- Trebbia sgranatrice per granoturco di tipo D.101 fabbricata dai F.lli Carra Suzzara nel 1940;
- Trebbiatrice Laverda M 60 realizzata dall'azienda Laverda, con sede a Breganze, Vicenza, nel 1960.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto della scuola evidenzia un numero di studenti frequentanti più elevato della media rilevata sia a livello provinciale, regionale e nazionale nell'ambito degli Istituti tecnici del settore Tecnologico. Come conseguenza dell'ambito territoriale, su cui insiste l'Istituto e le caratteristiche dello stesso per l'estensione, tenuto conto della capacità decennale relativa all'accoglienza e integrazione, gli studenti con certificazione rappresentano circa il 20% del totale. Ma il contesto favorisce anche la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane messe in atto nell'Istituto, grazie anche alla presenza del Convitto e del Progetto del Semi-Convitto e di attività in diverse discipline sportive atte a favorire la crescita della persona sia a livello scolastico che professionale. La percentuale di studenti stranieri è al di sotto della media dei dati a livello provinciale, regionale e nazionale. Da quanto emerge dai dati lo stato ESCS, relativo alle famiglie degli studenti delle classi quinte, risulta alto come dato mediano; scostamenti significativi dell'ESCS nazionale si rilevano nel contesto classe mentre tra le classi l'indice è più basso del dato nazionale. La maggior parte degli studenti iscritti al primo anno hanno riportato valutazioni, all'esame del primo ciclo, tra il 7 e il 9. Questo dato risulta in linea con i dati, per i livelli sopracitati, per lo stesso indirizzo di studi.
Vincoli:
I vincoli che si registrano in questo contesto non risultano particolarmente significativi in quanto, alla luce delle opportunità descritte, non emergono situazioni problematiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto con l'azienda annessa ad esso, rappresenta in un polmone verde in un contesto territoriale che a partire dagli anni '70, del secolo scorso, ha avuto un forte sviluppo urbanistico. Ciò oltre a favorire l'incremento della popolazione del Municipio VIII ha portato all'insediamento di uffici ed attività del settore terziario. La provenienza dell'utenza scolastica da altri Municipi o da altri comuni della provincia di Roma, ha favorito l'attenzione delle aziende di trasporto urbano che hanno intensificato, negli anni, sia le linee di autobus sia le loro corse. Grazie all'Istituto e al fatto di costituire un "unicum", rispetto ai tradizionali e più diffusi indirizzi scolastici, si è assistito ad una

crescita di un intero territorio periferico che ha favorito i contatti con i principali stakeholder, istituzionali e non, presenti sul territorio. Il tessuto socio-economico del territorio è medio alto, eterogeneo per target di età, con una presenza di etnie straniere in linea con la media della provincia per quanto riguarda i livelli occupazionali sia a livello di dipendenti o di attività autonome, ma non come residenti nel quartiere.
Vincoli:
I vincoli più significativi ricadono, anche se in via di miglioramento, nell'aspetto della sicurezza sia delle strutture che insistono nell'azienda annessa all'Istituto, sia delle persone considerando la vasta area aziendale dell'Istituto. Permangono problematiche di viabilità interna soprattutto per la manutenzione stradale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola e' situata in un territorio urbano e l'indirizzo di studio rappresenta una particolarita' rispetto ad indirizzi scolastici di Istituti limitrofi. Infatti l'indirizzo di studi dell'Istituto e' presente a livello provinciale con solo due Istituzioni scolastiche. Il contesto territoriale in cui e' inserito l'Istituto si caratterizza per la presenza di insediamenti abitativi sviluppatisi a partire dagli anni '70 del secolo scorso; attivita' del terziario sono alla base del tessuto produttivo insieme alla presenza di uffici privati e pubblici. Le relazioni con le Istituzioni (Municipio, Provincia, Regione, ecc.) sono da sempre attivi, anche perche' l'Istituto rappresenta un punto di incontro per iniziative di cooperazione, di integrazione ed inclusione sociale. Ma il territorio da cui proviene l'utenza afferente all'Istituto, in realta' e' molto piu' vasto considerando il pendolarismo extracomunale ed extraprovinciale degli studenti. Questo permette di considerare contesti territoriali caratterizzati da forte eterogeneita' ed includendo settori produttivi diversificati (agricolo,artigianale, ecc.)
Vincoli:
I vincoli piu' significativi che l'istituto si trova ad affrontare rispetto al territorio di appartenenza sono legati ai trasporti ed alla pressione urbanistica della zona. Inoltre, considerando la vasta area aziendale dell'Istituto, si riscontrano problematiche di viabilita' interna e di sorveglianza esterna all'edificio scolastico, vista l'estensione dell'Azienda Agraria annessa all'Istituto e le aperture al territorio.

Risorse professionali

Opportunità:
Le competenze professionali del personale docente sono di buon livello e molti docenti, soprattutto

quelli piu' giovani sono muniti di certificazioni linguistiche e/o informatiche. Dall'analisi dei dati si evince che l'eta' media dei docenti e' leggermente piu' alta rispetto alla media nazionale e questo rappresenta un elemento di stabilita' per l'Istituto (piu' di 2/3 dei docenti a T.I. e' nell'Istituto da piu' di 5 anni), c'e' infatti un gruppo consistente di insegnanti con una esperienza pregressa importante . Il Dirigente Scolastico e' al suo secondo mandato presso l'Istituto. Ottime le competenze nel sostegno e nell'inclusione, infatti la scuola ha ricevuto numerosi riconoscimenti.
Vincoli:
L'organico del personale docente e ATA subisce variazioni ogni anno, in particolare non e' presente un DSGA di ruolo e il reggenti deve far fronte a situazioni pregresse irrisolte oltre a dover gestire un personale amministrativo precario. Una percentuale considerevole di docenti risulta avere un contratto a tempo determinato e quindi vi e' un alto tasso di mobilita' rispetto alla media nazionale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	RMTA070005
Indirizzo	VIA ARDEATINA 524 - 00178 ROMA
Telefono	065037107
Email	RMTA070005@istruzione.it
Pec	rmta070005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.agrariogaribaldiroma.edu.it
Indirizzi di Studio	• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI • VITICOLTURA ED ENOLOGIA
Totale Alunni	598

Plessi

"G. GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	RMVC03000D

Indirizzo	VIA ARDEATINA 524 ROMA 00178 ROMA
Edifici	• Via Ardeatina 524 - 00178 ROMA RM

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Meccanico	2
	Scienze	1
	Agronomia	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula generica	36
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	1

multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

La grande risorsa dell'Istituto è costituita dai laboratori formativi dove si svolge la didattica laboratoriale degli studenti nel loro percorso di studi. L'Istituto possiede laboratori e strutture aziendali dotati di attrezzature specialistiche d'avanguardia che permettono di ottenere una preparazione qualificata. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa trovano in queste strutture il necessario contesto operativo. Inoltre interagiscono con le filiere produttive dell'azienda agraria dell'istituto.

Laboratorio di Agronomia

Il Laboratorio di Agronomia è attiguo all'edificio scolastico e ne costituisce parte integrante sin dai primi anni della sua fondazione. L'edificio si sviluppa su due piani: a piano terra si trovano il laboratorio, l'ufficio tecnico e i servizi; al primo piano, al quale si accede da una scala con entrata autonoma, si trovano quattro aule.

L'aula Laboratorio ha da sempre rappresentato per gli studenti la possibilità di apprendere aspetti agronomici fondamentali nella formazione del Tecnico Agrario attraverso l'osservazione dei materiali custoditi all'interno.

Le attività principali che gli studenti hanno modo di seguire in questo Laboratorio sono esplicative delle conoscenze di base della disciplina principe del percorso di studio:

- possibilità di osservare riproduzioni di sistemazioni idraulico agrarie non facilmente reperibili sul territorio provinciale;
- visione da vicino dei semi delle diverse essenze per individuarne i particolari e le differenze, sviluppando spirito di osservazione;
- comprensione dei parametri che vincolano l'impianto delle coltivazioni arboree;
- osservazione delle provette contenenti campioni di concimi, attraverso le quali gli studenti possono riconoscerne le forme, granuli o polveri, e gli effetti di una loro possibile cattiva

conservazione (eremacausi).

Laboratorio di Chimica

Il laboratorio di chimica è attivo sin dalla istituzione dell'Istituto Tecnico Agrario. Negli anni il laboratorio, oltre a garantire le esercitazioni pratiche agli allievi, è stato a disposizione degli operatori della zona, in particolare a partire dagli anni '80 con lo sviluppo viticolo-enologico e olivicolo del territorio, tanto da arrivare ad essere uno dei pochi laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi di vino e olio.

Oggi il laboratorio di chimica è al servizio dell'istituzione scolastica per le esercitazioni svolte dagli alunni e continua la sua attività rivolta all'esterno, collaborando insieme ad enti pubblici e privati con progetti e convenzioni di ricerca.

Le esperienze effettuate in laboratorio rivestono un ruolo essenziale nella costruzione e nella convalida dei modelli teorici. In laboratorio gli alunni hanno la possibilità di utilizzare l'attrezzatura tipica dei laboratori di chimica, sia per l'acquisizione di semplici abilità proprie della disciplina, sia per la realizzazione di veri e propri esperimenti riferiti a situazioni problematiche individuate sperimentalmente, sia per applicare concretamente formule e concetti che altrimenti resterebbero astratti.

Si parte dallo studio delle caratteristiche fisiche delle sostanze (densità, temperature di fusione ed ebollizione) per arrivare alle tecniche di separazione (filtrazione, alla distillazione, cromatografia), ai saggi alla fiamma, alla preparazione di soluzioni, alla stechiometria di reazione, alla velocità di reazione, alla elettrochimica. Durante il triennio di specializzazione gli alunni approfondiscono lo studio della chimica nei suoi vari aspetti: l'analisi strumentale, la chimica organica, i processi di trasformazione per il controllo della qualità degli alimenti, la gestione in modo sostenibile delle risorse, la valorizzazione delle materie prime, dei prodotti e dei sottoprodotti; lo sviluppo di ingredienti ed alimenti con elevati requisiti di funzionalità tecnologica e nutrizionale.

Dotazione generale / Attrezzature

Il laboratorio è dotato di moderne attrezzature, bilance digitali su tavoli antivibranti, pH-metri, spettrofotometro UV/VIS, un gascromatografo e un cromatografo HPLC, centrifuga, agitatori magnetici, deionizzatore, lavavetreria, vetreria varia, conduttimetri per l'esecuzione di analisi in

traccia (solo a fini didattici) indispensabili per una valutazione dei livelli quantitativi di sostanze che hanno un riflesso sulla composizione e sull'ambiente, nonché nutrizionali. Supporto audiovisivo: lavagna, computer portatile per l'elaborazione dei risultati sperimentali e schermo per le presentazioni.

Attività principale

Il laboratorio di Chimica è attrezzato per realizzare esperimenti sulle reazioni chimiche, effettuare analisi chimiche di base degli alimenti (acqua, olio, vino, latte e derivati) e del terreno, e determinazioni analitiche generali. Il laboratorio viene impiegato per le attività pratiche dei corsi attinenti chimica generale, chimica analitica, chimica degli alimenti, trasformazione dei prodotti, tecnologie lattiero casearie, tecnologie degli oli e dei grassi, enologia.

Laboratorio di Topografia

Le esercitazioni in laboratorio permettono di

- mobilitare diverse competenze come padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione;
- utilizzare il linguaggio grafico, infografico, multimediale, nell'analisi della rappresentazione grafica spaziale di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali);
- utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.

Laboratorio di Scienze e Biotecnologie

Il laboratorio ospita un erbario di grande pregio e alcune collezioni di modelli didattici di particolare interesse botanico della "Produzione Scientifica Paravia" risalenti al 1950 ca. La collezione consiste in un insieme di tavole esplicative e modelli anatomici realizzati prevalentemente in gesso di fiori, frutti e di botanica generale, modelli di forme di allevamento degli alberi da frutto, una collezione di

entomologia con modelli di apparati boccali di insetti e numerose scatole entomologiche.

Dotazione generale / Attrezzature:

n° 13 microscopi ottici monoculari; n° 1 microscopio con annessa telecamera; n° 20 stereomicroscopi; n° 1 microscopio proiettore (per proiezione preparati microscopici); n° 1 centrifuga; n° 1 frigorifero; n° 1 autoclave; n° 1 cappa sterile; n°1 cappa chimica; n°1 armadio safety-box; n° 1 bilancia analitica.

Ai fini didattici, quali esercitazioni, sono svolte diverse attività laboratoriali:

- Osservazioni microscopiche di materiale biologico, micologico, entomologico;
- Estrazione di DNA e pigmenti fotosintetici da matrici vegetali;
- Allestimento di preparati istologici di tessuti vegetali (preparati a fresco, colorazione, fissazione);
- Osservazione di preparati batterici; - Colorazione di Gram;
- Allestimento di colture batteriche;
- Osservazione di lieviti enologici;
- Test di vitalità cellulare su cellule di lievito (soluzione idroalcolica di blu di metilene);
- Osservazione microscopica a fresco di muffe alimentari;
- Riconoscimento e classificazioni delle piante;
- Riconoscimento e caratterizzazione della biodiversità agraria: osservazione e descrizione delle variazioni fenotipiche allo stereomicroscopio;
- Osservazione e riconoscimento di insetti di interesse agrario mediante utilizzo dello stereomicroscopio;
- Osservazione al microscopio di alterazioni istologiche su diversi tessuti vegetali (es: sezioni di foglie);
- Riconoscimento delle più importanti patologie delle piante agrarie in particolare dell'olivo e della vite.

In collaborazione con università e centri di ricerca, il laboratorio di Biotecnologie ospita e promuove iniziative di approfondimento finalizzate alla acquisizione di specifiche competenze tecnico-pratiche di laboratorio

Obiettivi

- acquisire specifiche competenze tecnico-pratiche di laboratorio;
- sviluppare competenze tecnico-scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici;
- trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazione (metodo operativo scientifico);
- realizzare esperienze di osservazione, rilevazione, raccolta di dati, organizzazione ed elaborazione di dati nell'ambito dello studio di fenomeni biologici/biotecnologici riferiti al settore agro-alimentare e ambientale;
- acquisire manualità nell'allestimento di vetrini e nell'osservazione al microscopio ottico e allo stereomicroscopio. In particolare, sono effettuate osservazioni su campioni di origine vegetale o di interesse agro-alimentare quali foglie, frutti, lieviti, batteri, funghi, insetti e alimenti.

Laboratorio di Informatica

Le lezioni in laboratorio permettono di mobilitare diverse competenze come individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Cantina

La produzione enologica attivata presso l'Istituto coniuga gli elementi della tradizione con quelli dell'innovazione tecnologica attraverso l'attivazione di un ciclo di produzione privo di sprechi che consideri anche i reflui come risorse da recuperare in prodotti di qualità made in Italy: vino, grappa e distillati.

La nuova linea di produzione prevede una cantina domotica e digitalizzata che consente la razionalizzazione degli spazi produttivi per ciascuna delle fasi di trasformazione, ammostamento e imbottigliamento.

Le uve raccolte provengono da vitigni coltivati a bacca bianca e a bacca rossa: tra i primi si annoverano Malvasia, Bellone e Trebbiano, nei secondi si hanno Cesanese e Montepulciano (impianto di prossima realizzazione).

La sala di degustazione, viene utilizzata anche come sala conferenze per attività educative/formative

nell'ambito della prevenzione delle dipendenze, sulla sicurezza stradale ed educazione alimentare, sulla prevenzione frodi, sulla sicurezza alimentare e seminari di aggiornamento ed approfondimento del settore enologico.

La presenza del laboratorio analitico di monitoraggio dove sono presenti strumentazioni per la determinazione di grado alcolico, pH, acidità totale e volatile e titolatrici automatiche per l'analisi chimica dei prodotti di cantina e di distillazione, permetterà il controllo dei parametri di una corretta vinificazione.

Frantoio

Il frantoio, domotico e di nuova installazione, consente la trasformazione delle olive raccolte direttamente nell'azienda agraria dell'Istituto che lavorando in proprio e controllando i parametri di lavorazione nel rispetto delle caratteristiche organolettiche delle olive, raggiunge la qualità richiesta dal mercato e permette di essere protagonisti della propria crescita ed un esempio di agricoltura integrata nel territorio. Evp Systems , per la parte estrazione centrifuga e separazione dell'impianto Gustavo 5.0, si avvale della tecnologia e della qualità Alfa Laval. Alfa Laval è da sempre leader di mercato nel suo segmento e sinonimo di affidabilità, competenza, e sviluppo tecnologico.

La partecipazione degli studenti alle lavorazioni in campo negli oliveti (spollonatura, potatura e raccolta) prosegue nel frantoio dove potranno vedere e comprendere le fasi di trasformazione del prodotto primario.

L'impianto di estrazione in continuo di olio dalle olive concentra le tecnologie più avanzate presenti sul mercato e si compone di sei sezioni:

1. Sezione pulizia e lavaggio

2. Sezione frangitura

3. Sezione di gramolazione

4. Decanter

5. Separatore verticale

6. Quadro elettrico generale

1. La sezione di pulizia consente di eliminare foglie e altri materiali leggeri, è realizzata interamente in acciaio inox e include una tramoggia di ricezione delle olive. Sulla sommità del trasportatore a nastro, un aspiratore rimuove foglie e materiali leggeri. La sezione di lavaggio interamente in acciaio inox, è progettata per una pulizia efficiente ma non troppo invasiva, ha lo scopo di eliminare dalla superficie esterna delle olive, polvere, terra ed eventuali residui di fitofarmaci esterni proteggendo e salvaguardando l'integrità del frutto.

2. La sezione di frangitura è effettuata con frangitore a Martelli , che consente una buona frangitura.

3. La sezione di gramolazione ha una gramola da circa 700 kg suddivisa in 2 sezioni di circa 350 kg ciascuna. Le due sezioni di gramolazione sono dotate di controllo individuale della temperatura direttamente sulla pasta. Il carico e lo scarico, della pasta di olive, sono indipendenti in ciascuna sezione e consentono un controllo individuale dei parametri, tempo e temperatura a garanzia della qualità del prodotto finale.

4. Il Decanter lavora esclusivamente a due fasi. La velocità differenziale della coclea è regolata attraverso un sistema di pulegge intercambiabili. La sansa umida è allontanata a mezzo di una pompa mono in grado di trasportare il sottoprodotto utilizzando un tubo flessibile.

5. L'impianto monta un separatore verticale finale per la chiarificazione dell'olio. La presenza del separatore rimarca, in maniera significativa, il concetto dell'impianto oleario di piccola capacità ma tecnologicamente completo.

6. Il quadro elettrico generale consente all'operatore di comandare tutte le sezioni dell'impianto, può azionare motori e controllare la temperatura della pasta in lavorazione nelle singole vasche di gramolazione.

Ogni sezione dell'impianto, è collegata al quadro elettrico generale mediante cavi in guaina anti schiacciamento e presa multipin.

Serre

Il settore orto frutticolo costituisce un settore della tradizionale visione dell'azienda come laboratorio didattico.

L'area adibita a produzioni orticole in coltura protetta si compone di quattro serre dove si producono primizie:

- nella prima serra si trovano: il semenzaio per la produzione di plantule destinate al trapianto in pieno campo; il sistema di colture idroponiche NFT per la produzione di Labiate e basilico; il sistema sperimentale di Acquaponica con vasca d'allevamento ittico di pesci rossi e letti di coltivazione per la produzione di lattughe;

- la seconda serra è destinata alla produzione, su bancali, di rucola, lattughino ed essenze aromatiche (erba cipollina, timo, maggiorana, origano); a terra si coltivano fragole, pomodoro del Piennolo e Solanacee (melanzane e peperoni);

- nella terza serra la presenza dell'illuminazione artificiale permette la coltivazione in vaso, con substrato di terriccio universale e sostanza organica, di piante di peperoncino (Capsicaceae longidiurne); lattughe di diverse cultivar e di basilico di diverse specie sono prodotte con il Flotting Sistem (sistema di controllo della soluzione circolante);

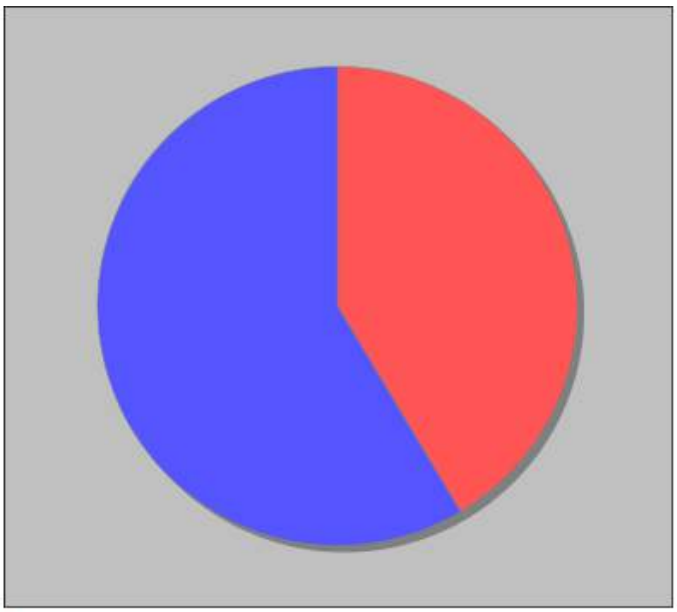
- la quarta struttura fissa viene destinata alla produzione di aglio e cipolle (Dorata di Parma) e di pomodoro da mensa (varietà Cantalupo).

Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	61

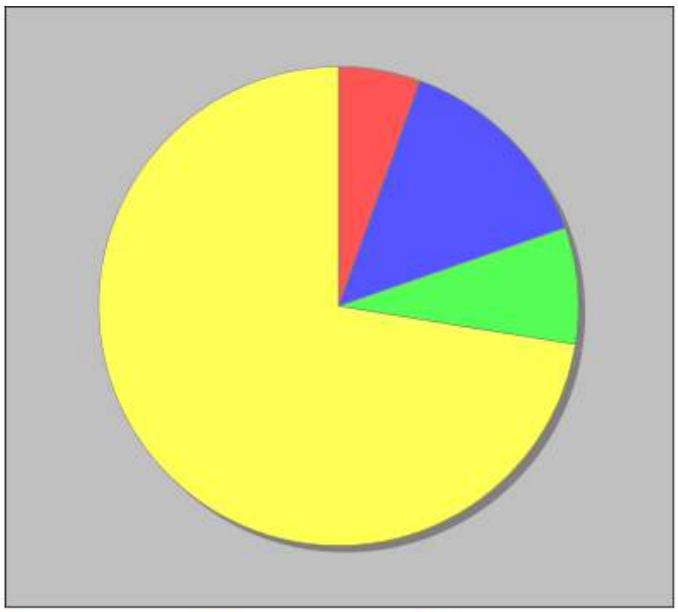
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo – 87
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno – 7 ● Da 2 a 3 anni – 18 ● Da 4 a 5 anni – 10
● Piu' di 5 anni – 92

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche dell'Istituto rispondono pienamente all'obiettivo per il quale il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio concesse all'Amministrazione Provinciale di Roma i fondi demaniali detti "Regio Campo Sperimentale e lotti 13 e 14 delle tenute di S. Alessio e Vigna Murata nell'Agro Romano" nel contratto di enfiteusi perpetua del 1910, e che fu quello dell' "obbligo di stabilirvi la Regia Scuola Pratica di Agricoltura" finalizzata alla definizione di un polo formativo di alta formazione nel settore agrario e ambientale.

Tale priorità dell'Istituto si concretizza, quindi, nella scelta di:

- confermare le due articolazioni dell'indirizzo Tecnico Agrario: "Trasformazione dei Prodotti" e "Viticoltura ed Enologia";
- affiancare allo storico indirizzo Agrario, il piano di studi dell'indirizzo Tecnico "Chimica, Materiali e Biotecnologie" con articolazione "Biotecnologie ambientali" con l'obiettivo di formare figure competenti ad operare in ambito chimico, microbiologico e biotecnologico nelle tematiche di carattere ambientale;
- stipulare accordi con enti universitari, quali il Campus Biomedico di Roma, e con enti di formazione terziaria non universitaria quale l'ITS Agroalimentare;
- arricchire con progetti specifici in campo tecnologico, digitale e linguistico la formazione del nuovo perito agrario affinché possa raggiungere, al termine del percorso scolastico, le giuste competenze di un "esperto nel campo delle scienze agrarie".

Inoltre, la collocazione dell'Istituto nel contesto paesaggistico di Roma, città identificata come il più grande Comune agricolo d'Europa, conferma la scelta strategica di formare di tecnici altamente competenti in tema di biodiversità e tutela ambientale, competenza nelle filiere alimentari e consapevolezza del mondo dell'impresa agricola.

Altra scelta strategica dell'istituto, derivante dall'ampio bacino di utenza che determina diversi livelli di competenze in ingresso degli studenti, è il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali che registrano risultati inferiori alla media regionale e nazionale. Si ritiene quindi necessario potenziare le competenze degli studenti a partire dalle classi iniziali al fine di conseguire, attraverso obiettivi di progresso annuali, un innalzamento degli esiti alle prove delle classi terminali.

Le priorità individuate possono essere raggiunte attraverso l'elaborazione di una progettazione

didattica condivisa, l'utilizzo sistematico di strumenti di monitoraggio e organizzando attività di formazione finalizzate al miglioramento o all'acquisizione di nuove metodologie didattiche.
La progettazione didattica è condivisa sia a livello di dipartimenti (progettazione comune per classi parallele) che di Consiglio di classe (attraverso UdA pluridisciplinari che promuovano sia le competenze di base che quelle altrettanto fondamentali per lavorare in modo condiviso e collaborativo) L'iter formativo è marcatamente orientato in base alla progettualità concordata ed è articolato su scelte che consentono di realizzare sinergie e contiguità metodologica tra le varie discipline, anche di aree diverse, con l'obiettivo di perseguire la formazione di un professionista che sia anche cittadino consapevole.

Pratiche di insegnamento e di apprendimento

Per quanto attiene la metodologia didattica, l'apprendimento è inteso come "permanente", come uno stile di vita; le relazioni e la dimensione sociale vengono curate in un'ottica di bene comune e l'accoglienza è intesa come disposizione necessaria per affrontare le novità quotidiane e le competenze hanno sede nella pluralità degli individui.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento
- Metodo espositivo: lezione frontale
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.
- Metodo peer to peer: apprendimento reciproco e tutoraggio tra studenti

La scuola si impegna ad attuare modalità formative che mirano a:

1. stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la

demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
2. promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
3. sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

Risorse tecnologiche e digitali nella didattica

La scuola può vantare la presenza di LIM e/o proiettori video 4k con pc, dispositivi Bluetooth (tastiere, mouse e tavolette grafiche) e audio dedicati in tutte le aule didattiche dell'Istituto, laboratori inclusi. La scuola è inoltre dotata di un laboratorio di Informatica con 21 postazioni complete di ultima generazione, un laboratorio informatico mobile, 4 postazioni multimediali mobili con schermi touch da 65", webcam integrate, connettività Internet via cavo, WiFi e/o GSM, inoltre sono disponibili numerosi pc per la didattica digitale integrata anche nelle attività didattiche in presenza. Tutti gli spazi dell'Istituto, sia l'edificio centrale che il Convitto annesso e i laboratori produttivi dell'azienda agraria sono dotati di connettività ad internet a banda larga via cavo, wireless e/o GSM, consentendo un accesso veloce e sicuro ad Internet sia per le attività prettamente didattiche che per l'automazione dei processi produttivi aziendali.

Nella scuola è inoltre in uso la piattaforma digitale "Google Workspace for Education", utilizzata per l'attività didattica a distanza e strumento dedicato, già dal 2017, alla condivisione di materiale di approfondimento tra docenti e studenti, favorendo la didattica digitale integrata anche nelle attività in presenza. Le risorse digitali e tecnologiche della scuola consentono, infatti, una didattica interattiva e collaborativa attraverso l'utilizzo di software dedicati, immagini, video e presentazioni multimediali nelle attività quotidiane del docente in classe. Attraverso l'impiego di queste pratiche di insegnamento, la scuola riesce a potenziare le competenze digitali degli studenti e risponde attivamente alle esigenze dei vari stili cognitivi di apprendimento degli allievi in quanto si risponde pienamente alla personalizzazione degli apprendimenti e all'inclusione scolastica garantendo, quindi, il successo formativo di ogni studente.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati di italiano e matematica per ridurre la differenza percentuale rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale/nazionale di alunni collocati nei livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica. Ridurre la differenza di almeno 3 punti per anno per Matematica e di 1 punto per anno per Italiano per essere in linea con la media regionale/nazionale (classi II)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

UTILIZZARE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTE A FAVORIRE GLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE STEM E LINGUISTICHE

Traguardo

RAGGIUNGERE APPRENDIMENTI PROSSIMI ALLA MEDIA NAZIONALE

Competenze chiave europee

Priorità

CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA ATTIVA, COM PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE POLITICHE DEL SETTORE AGROALIMENTARE FINALIZZATTE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Traguardo

ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE ED ABILITA', QUINDI COMPETENZE, DEI FUTURI TECNICI AGRARI PER IL LORO INSERIMENTO FATTIVO NEL MONDO DELLAVORO

Risultati a distanza

Priorità

POTENZIAMENTO DELLE METODOLIGIE DIDATTICHE IN MODALITA' SINCRONA ED ASINCRONA CHE FAVORISCANO SOCIALIZZAZIONE ED APPRENDIMENTO DEI DISCENTI

Traguardo

MIGLIORARE LE CONOSCENZE DI BASE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Prove standardizzate nazionali

Le situazioni meno positive nel prospetto dell'istituto si rilevano nel campo dei risultati nelle prove standardizzate nazionali come evidenziato dal giudizio assegnato nella rubrica di valutazione, con risultati anche di 20 punti % più bassi della media regionale/nazionale. Si è perciò ritenuto, in una prospettiva di miglioramento, di scegliere come priorità e di conseguenza come traguardi, da raggiungere attraverso il conseguimento di obiettivi di progresso annuali, quelle relative al miglioramento della partecipazione e dei risultati nelle prove standardizzate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i risultati di italiano e matematica per ridurre la differenza percentuale rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile

Traguardo

Avvicinarsi alla media regionale/nazionale di alunni collocati nei livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica. Ridurre la differenza di almeno 3 punti per anno per Matematica e di 1 punto per anno per Italiano per essere in linea con la media regionale/nazionale (classi II)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

UTILIZZARE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTE A FAVORIRE GLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE STEM E LINGUISTICHE

Traguardo

RAGGIUNGERE APPRENDIMENTI PROSSIMI ALLA MEDIA NAZIONALE

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della progettazione didattica con prove per classi parallele e introduzione di moduli per il recupero monitorando per singole sezioni le attivita' finalizzate agli esiti nelle prove standardizzate

Ambiente di apprendimento

Utilizzo del laboratorio mobile e delle LIM in tutte le aule per sostegno all'apprendimento e garanzia di pari opportunita' formative

Inclusione e differenziazione

incrementare l'utilizzo di misure dispensative e compensative, attraverso l'utilizzo delle TIC durante le attività curriculari

Continuita' e orientamento

Attivita' di riallineamento a seguito di prove in ingresso nelle discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione del PTOF declinandolo verso le priorita' individuate nel RAV.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la partecipazione dei docenti ad attivita' di formazione concernenti aspetti metodologici e didattici orientati alle competenze e coerenti con le Linee Guida per gli Istituti Tecnici coordinando i dipartimenti di Italiano e Matematica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare le famiglie sul valore delle prove standardizzate nazionali, anche coinvolgendole in modo attivo nella vita scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

"CAMPUS GARIBALDI" Polo Formativo Agroalimentare

L'azienda annessa all'Istituto Tecnico Agrario "Garibaldi" ha permesso l'ideazione e la realizzazione di filiere produttive che costituiscono un unicum sul territorio del comune di Roma.

L'estensione aziendale e la sua vocazione a laboratorio didattico permette all'Istituto di essere un attore principale per le politiche nazionali a sostegno che la transizione ecologica richiede. Le filiere produttive integrano i diversi comparti aziendali in un'ottica di economia circolare e sostenibile per ampliare la connessione tra le filiere tradizionali e i nuovi ambiti economici che sono delineati dalle nuove politiche agricole.

Il tutto lo ritroviamo nell'espressione "From Farm to Fork", che per il MIPAAF, rappresenta una linea di azione per il settore primario, dove non è più possibile ragionare per segmenti isolati ma si deve passare attraverso il rafforzamento dei rapporti tra le industrie di trasformazione alimentari e gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori italiani. È questo che distingue la nostra Agricoltura.

La realizzazione delle filiere a Km 0 può essere considerata a tutti gli effetti una "buona pratica" di produzione sostenibile anche in un territorio fortemente urbanizzato, dove gli studenti sono messi in grado di seguire un processo di trasformazione agroalimentare.

Tutte le filiere garantiscono agli studenti l'istruzione e la formazione di qualità, che consente loro di acquisire le conoscenze di base di ogni singolo comparto produttivo, ma soprattutto sono in grado di risolvere "compiti di realtà" attraverso i quali maturare le competenze richieste ai futuri tecnici. Gli studenti ampliano la loro visione sul sistema produttivo primario, nel tempo migliorano l'ideazione delle loro performance rivolte ad una gestione sostenibile del capitale naturale, in un'ottica di recupero dell'equilibrio ecologico, che fa leva sulla resilienza del sistema stesso a tutela dell'habitat agrosistemico. Il quadro formativo si completa con le competenze relative alla gestione amministrativa e alla governance del sistema, secondo le normative vigenti e le azioni del PNRR.

Le finalità che l'Istituto garantisce e persegue sono educative e si pongono come obiettivo il

raggiungimento di una formazione integrale della personalità degli studenti in cui assumono un ruolo imprescindibile l'educazione alla salute (Art.32. Cost.) e l'adesione a corretti stili di vita, l'educazione alla legalità, l'educazione ed adesione ad un codice deontologico prima come studenti e poi come adulti consapevoli. Per questo l'attenzione a livello curriculare è rivolta alle metodologie didattiche come la flipped classroom, cooperative learning, problem solving e posing, brainstorming, scaffolding, service learning.

L'istruzione e la formazione sono orientate alla costruzione del profilo dello "SCIENZIATO AGRARIO": gli studenti potranno apprendere e divenire competenti, attraverso le attività d'aula e di laboratorio, ed essere parte attiva e partecipativa prima nei processi di filiera dell'Istituto durante il percorso scolastico, poi nel mondo del lavoro e/o della formazione post-diploma o nell'istruzione universitaria.

Dalla Scuola escono Tecnici in grado di contribuire alla lotta delle perdite e degli sprechi alimentari, puntando sull'ottimizzazione e razionalizzazione delle filiere, con un approccio che si integra con gli obiettivi dell'economia circolare e della bioeconomia, prevedendo l'utilizzo di risorse biologiche rinnovabili e dei flussi di sottoprodotti e scarti di lavorazione in valore aggiunto (cibo, mangimi, prodotti bio-based e biocarburanti).

Si intende quindi rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni, accrescendo la consapevolezza nella collettività scolastica sulle implicazioni legate alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari e favorendo la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola, del territorio, del mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione universitaria.

Infine tutte le attività formative non prescindono mai dall'integrazione dei ragazzi BES, tenendo conto delle loro specifiche attitudini. L'integrazione si basa sul potenziamento dei punti di forza ed il miglioramento dei punti di debolezza dei ragazzi che richiedono un supporto al loro percorso di crescita.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto attiene la metodologia didattica, l'apprendimento è inteso come "permanente", come uno stile di vita; le relazioni e la dimensione sociale vengono curate in un'ottica di bene comune e l'accoglienza è intesa come disposizione necessaria per affrontare le novità quotidiane e le competenze hanno sede nella pluralità degli individui.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

• Metodo espositivo: lezione frontale

• Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola

• Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza

• Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione

• Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni

• Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento

• Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività

• Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.

• Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.

• Metodo peer to peer: apprendimento reciproco e tutoraggio tra studenti;

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le ingenti risorse messe in campo dal PNRR consentono di intervenire sinergicamente e in maniera capillare sulla formazione e l'orientamento degli studenti e sulla realizzazione degli ambienti didattici innovativi finalizzati al potenziamento delle competenze di base, alla strutturazione di percorsi laboratoriali co-curricolari aggiuntivi a quelli già esistenti e alla formazione di un team di docenti per la prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di mentoring, counselling e orientamento attivo.

Le iniziative previste sono finalizzate, in particolare, a:

- ridurre i divari territoriali, sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale la dispersione scolastica implicita e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze con le risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali, anche attraverso la formazione delle risorse interne e nuove modalità organizzative e pedagogiche;
- implementare la didattica laboratoriale per tutte le discipline progettando ambienti di apprendimento innovativi dotati di spazi e attrezzature digitali avanzate;
- utilizzare metodi e strumenti innovativi e trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento stimolanti;
- pensare gli spazi come un continuum tra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento(PCTO).
- strutturare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Curricolo di Istituto

Il curricolo dell'Istituto pone al centro l'apprendimento dello studente e garantisce a tutti il diritto all'istruzione tenendo in considerazione i bisogni educativi e le diversità negli stili cognitivi dei suoi studenti. L'azione formativa promuove la partecipazione attiva e valorizza la progressione nell'acquisizione delle conoscenze e competenze rispetto al livello di partenza, la serietà nell'impegno individuale e l'acquisizione di consapevolezza sociale, responsabilità e autonomia. Particolare attenzione viene posta nel prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, valorizzando la motivazione personale e le attitudini degli studenti in tutti i contesti formativi ed esperienziali sia scolastici (attività didattiche quotidiane e percorsi PCTO), che di ampliamento dell'offerta formativa.

Nella scuola sono attivi 2 indirizzi di carattere Tecnico - Tecnologico:

- "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" con articolazioni "Produzioni e trasformazioni" e "Viticoltura e Enologia"
- "Chimica, Materiali e Biotecnologie" con articolazione "Biotecnologie ambientali"

Competenze comuni a tutti i percorsi dell'istruzione tecnica

- una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese
- conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro e abilità cognitive idonee per risolvere problemi
- sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti
- metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali

- il lavoro per progetti prevede, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.
- saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n. 139/07)

Competenze specifiche del diplomato nell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente, fermo restando l'analisi economica del processo produttivo
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali e topografiche di rilievo e conservazione;
- interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;

- mantenersi aggiornato sull'evoluzione normativa del settore.

Articolazione Produzioni e Trasformazioni

In tale articolazione vengono approfondite le problematiche collegate:
- all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali,
- alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti,
- all'applicazione delle biotecnologie.

Articolazione Viticoltura ed Enologia

In tale articolazione vengono approfondite le problematiche collegate:
- all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole,
- alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti,
- all'applicazione delle biotecnologie.

Risultati di apprendimento in termini di competenze
A conclusione del percorso di studi il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi – benefici e di valutazione di impatto ambientale
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Sbocchi professionali
La formazione acquisita consente al diplomato l'inserimento:
- gestire aziende agrarie ed agro-alimentari;

- fornire assistenza tecnica ai processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- fornire assistenza ad opere di miglioramento fondiario e territoriale;
- esercitare la libera professione per la risoluzione di problemi economici-estimativi e progettuali;
- offrire consulenza nelle scelte operative del settore zootecnico;
- effettuare prestazioni in qualità di tecnico intermediario nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici;
- concorrere a posti di insegnante tecnico pratico nelle scuole superiori di secondo grado per le discipline di settore;
- accedere ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) del settore agroalimentare;
- accedere n tutte le facoltà universitarie, in particolare scienze agroalimentari, alimentari e forestali; benessere animale; biotecnologie agrarie; medicina veterinaria; enologia.

Insegnamenti e quadro orario Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Articolazioni "Produzioni e trasformazioni" e "Viticultura ed Enologia"

Discipline	1° e 2° anno		2° biennio		5°anno
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. integrate:Scienze Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate – fisica	3	3			
Scienze integrate – chimica	3	3			
Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / materia alternativa	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo					
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
Gestione ambiente e territorio					2
Biotecnologie agrarie				2	3
Produzioni vegetali			5	4	4
Economia, estimo, marketing e legislaz.			3	2	3

Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Produzioni animali			3	3	2
Complementi di matematica			1	1	
VITICOLTURA E ENOLOGIA					
Produzioni animali			3	3	2
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni vegetali			5	4	
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Economia, estimo, marketing e legislaz.			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				3	
Viticoltura e difesa della vite					4
Enologia					4
Biotecnologie vitivinicole					3
Gestione ambiente e territorio					2
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
di cui n. ore di laboratorio	5	3	8	9	10

Competenze specifiche del diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

In particolare è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici

e biotecnologici, di organizzare l'automazione industrial, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, di provvedere al sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Articolazione Biotecnologie ambientali

In tale articolazione vengono approfondite le problematiche collegate a:

- il governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;
- lo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambientali, specialmente per quelle riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Risultati di apprendimento in termini di competenze
A conclusione del percorso di studi il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- svolgimento e controllo di ricerche, progetti ed attività sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le principali problematiche ambientali di origine antropica, quali il riscaldamento globale, l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua con particolare riferimento alla realtà locale;
- conoscere modalità e protocolli di analisi, controllo e corretta gestione delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- comprendere e prevenire le interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente quelle riferite all'impatto ambientale delle attività produttive e alle relative emissioni inquinanti.
- conoscere le principali normative vigenti in campo ambientale.

Sbocchi professionali

La formazione acquisita consente al diplomato l'inserimento:

- nei laboratori di controllo qualità, ricerca, sviluppo nel settore chimico, farmaceutico, alimentare, cosmetico, nella diagnostica, nella depurazione delle acque e dei reflui e nel monitoraggio dell'ambiente (ambito salute – ambiente e sicurezza);
- nei processi di produzione nei settori chimico, alimentare, biotecnologico e ambientale;
- nel settore di vendita e assistenza clienti di prodotti chimici, sanitari e apparecchiature scientifiche (ambito biomedico farmaceutico, ambientale e alimentare);
- accedere ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) del settore agroalimentare;
- in tutte le facoltà universitarie, in particolare chimica, chimica farmaceutica, biologia, scienze naturali, biotecnologie, scienze dei materiali, ingegneria ambientale, scienze infermieristiche, medicina e altro.

Insegnamenti e quadro orario Chimica, Materiali e Biotecnologie
Articolazione "Biotecnologie ambientali"

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Geografia	1				
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica / materia alternativa	1	1	1	1	1
Articolazione Biotecnologie Ambientali					
Chimica Analitica e Strumentale			4	4	4
Chimica Organica e Biochimica			4	4	4
Biologia, microbiologia e tec. di cont.amb.			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
Totali ore settimanali	33	32	32	32	32
di cui n. ore di laboratorio	5	3	8	9	10

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in applicazione della Legge 20 agosto 2019 n. 92 è parte integrante delle funzioni del Consiglio di classe con valutazione autonoma in itinere e finale. Le 3 macro-aree della disciplina sono:

1. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
2. Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione Europea. Educazione alla legalità e alla solidarietà
3. Educazione alla Cittadinanza Digitale

Nel BIENNIO, dove il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di classe (Diritto), l'ora settimanale si colloca all'interno di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione e coprogettazione dai rispettivi Consigli di Classe. Il docente referente per la valutazione nel biennio è il Docente di Diritto.

Nel TRIENNIO, in assenza dell'insegnamento di discipline giuridiche nel quadro orario settimanale, i docenti sulla base della programmazione trasversale già svolta nei singoli dipartimenti, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

I singoli docenti del Consiglio di Classe dedicano all'attività dell'insegnamento di Ed. Civica un numero di ore proporzionale al numero di ore settimanali per disciplina in modo che Educazione Civica venga insegnata in ciascuna classe del triennio per 33 settimane e 33 ore annuali. La disciplina Italiano/Storia svolge Ed. Civica per n. 1 ora annuale in più rispetto alle proprie ore settimanali per

raggiungere 33h. annuali.

Nel triennio, inoltre, per l'approfondimento dell'area relativa all'Educazione alla legalità (macro area 2) e la costituzione di laboratori di Cittadinanza e Costituzione (partecipazione ad eventi, conferenze etc.) i Consigli di classe, si avvalgono del supporto esterno in orario curriculare del docente di Scienze giuridico-economiche presente nell'organico dell'autonomia che affianca i docenti nello sviluppo di UdA destinate a tutte le classi del triennio, in codocenza con il docente titolare, mantenendo invariato il monte ore curriculare previsto. La progettazione delle UdA di Ed. Civica è di competenza del dipartimento e è trasversale e condivisa all'interno di ogni singolo Consiglio di classe.

Il docente referente per la valutazione nel triennio è il Docente Coordinatore di Classe che riceve le singole valutazioni in Ed. Civica dai docenti del CdC e propone un voto (per lo scrutinio intermedio e per lo scrutinio finale) desunto dalla media delle singole valutazioni dei docenti.

Organizzazione della materia alternativa alla R.C.

L'attività alternativa alla religione cattolica all'ITA Garibaldi è incentrata sull' "Innovazione digitale" e si articola in percorsi didattici in linea con le finalità educative del sistema scolastico nazionale e del percorso di studi della scuola.

La programmazione della Materia Alternativa "Innovazione digitale" punta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel quadro della digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione al fine di consentire allo studente di esercitare appieno i propri diritti di cittadino consapevole.
Le competenze digitali promosse nell'insegnamento della Materia alternativa riguardano:
- l'alfabetizzazione informatica e digitale
- la comunicazione e la collaborazione
- l'alfabetizzazione mediatica
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione)
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza)
- le questioni legate alla proprietà intellettuale
- la risoluzione di problemi
- il pensiero critico

Attraverso tale insegnamento lo studente comprende in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività, all'innovazione e alla cittadinanza attiva: conoscere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali rappresentano un ausilio anche per l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività

Inoltre, la capacità di riconoscere software, dispositivi di intelligenza artificiale o robot e sapere interagire efficacemente con essi consente di dare alle nuove generazioni gli strumenti conoscitivi dei processi che accelerano il raggiungimento i 17 obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a tutela del Pianeta.
Le abilità in uscita comprendono quindi la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali per il raggiungimento di obiettivi personali, sociali o imprenditoriali.

La Didattica Digitale Integrata (DDI)
Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamentoapprendimento che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti dell'Istituto attraverso l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI può essere utilizzata:
a. come modalità didattica complementare alla didattica in presenza;
b. come strumento didattico rivolto alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
c. come modalità didattica alternativa alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio (quarantena e/o isolamento fiduciario di interi gruppi classe, o di singoli insegnanti, singoli studenti e studentesse) o di sospensione delle attività didattiche in
presenza per nuovo lockdown a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
d. come strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali ad esempio i ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica disciplinare e interdisciplinare;
- Sviluppare competenze trasversali e personali;
- Personalizzare i percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Potenziare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.)
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici

dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Biblioteca

L'Istituto scolastico ospita al suo interno un locale adibito a Biblioteca. Sita al piano terra della scuola, facilmente accessibile anche a persone disabili, è composta da un unico locale ampio e ben illuminato. È dotata di un congruo numero di volumi (circa 16.000) catalogati secondo la C.D.D., che trattano argomenti dalla letteratura italiana e straniera a quelli inerenti le materie tecniche e scientifiche. Un'insegnante appositamente formata presiede alle attività che si svolgono in orario scolastico. La biblioteca, che conta un cospicuo numero di presenze, consultazioni e prestiti, è aperta anche al Municipio e al territorio ed è recentemente diventata BIBLIOPOINT. Gli spazi a disposizione, consentono la realizzazione di incontri di formazione dedicati alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, anche con il coinvolgimento di altre scuole e sistemi bibliotecari. È inoltre previsto una cooperazione interbibliotecaria (Biblioteche di Roma), scolastica (Rete ITA Senza Frontiere, Istituti vicinori e non), ed interistituzionale (ISPRA, ANCEI, CEPPEL, INVG) con condivisione delle risorse e armonizzazione di iniziative laboratoriali/culturali È dotata di P.C. con accesso a internet e di supporti multimediali di facile consultazione.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

QUADRO NORMATIVO E FINALITÀ

La Legge 107/2015 (La Buona Scuola) e la successiva Legge di Bilancio 2019 (Art.57, comma 18) prevede che gli studenti degli Istituti tecnici svolgano, negli ultimi 3 anni del corso di studi, 150 ore di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO).
L'obiettivo dei PCTO è favorire negli studenti lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali e promuovere un'azione di orientamento fornendo agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata.

Tutte le attività condotte in PCTO, dunque, in qualunque modalità vengano condotte devono essere finalizzate all'acquisizione e al potenziamento sia delle competenze tipiche dell'indirizzo prescelto sia delle competenze trasversali necessarie ad un più consapevole orientamento al mondo del lavoro.

L'attuale configurazione dei PCTO non pone vincoli riguardo ai periodi e al tipo di attività in aziende, i progetti, quindi, possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con le Aziende e gli Enti convenzionati quali:

- Incontri e corsi con esperti;
- Visite aziendali;
- Simulazione di impresa;
- Project work;
- Stage.

IL PROGETTO DELL' ITA GIUSEPPE GARIBALDI

L'ITA G. Garibaldi ha stipulato negli anni convenzioni con diversi Enti sia pubblici che privati, per garantire agli allievi la più vasta gamma di esperienze formative.
In particolare, la scuola ha stipulato convenzioni con imprese presenti nel territorio quali vivai, aziende agricole, Centri Ippici e studi veterinari.
La scuola ha avviato inoltre collaborazioni per la coprogettazione di percorsi PCTO con Università, il CREA ed Enti di settore quali UNAPROL e ARSIAL.
La presenza di una Azienda Agraria annessa alla scuola e delle filiere produttive ad essa interconnesse (es: vitivinicola, olivicola e orto-frutticola) consente inoltre di organizzare, già a partire dal terzo anno, parte delle attività formative presso l'Istituto scolastico anche con il supporto di enti esterni.

Il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex ASL) sviluppato dall'ITA G. Garibaldi, si articola attraverso percorsi formativi raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- Formazione sulla sicurezza nel lavoro;
- Stage nell'azienda agraria annessa all'ITA G. Garibaldi;
- Stage in aziende produttive esterne del settore (es: vivai, aziende agricole)
- Visite didattiche ad aziende produttive;
- Convegni e seminari sulle tematiche attinenti al percorso formativo:
- Percorsi formativi e di orientamento presso le Università in ambito scientifico-tecnologico.

Per una descrizione più dettagliata dell'offerta formativa proposta dall'ITA G. Garibaldi riferita ai PCTO, si rimanda al documento allegato.

FIGURA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (Fonte ISFOL)
3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero eseguono procedure e tecniche proprie nella progettazione di sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici, nel miglioramento delle colture e delle relative condizioni di crescita e di difesa, nell'individuazione delle colture più adattabili e più redditizie, nell'individuazione e nel controllo delle malattie dei vegetali,

nella conservazione della biodiversità colturale

3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare
Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per gestire, organizzare, controllare e garantire l'efficienza, il corretto funzionamento e la sicurezza dei processi di produzione alimentare.

Il "Campus Garibaldi": l'azienda agraria e le filiere formative

L' Azienda Agraria
L'azienda agraria annessa all'istituto insiste su una area agricola con caratteristiche particolari che lo rendono eccezionale sia dal punto di vista prettamente agro-economico che per quanto riguarda gli aspetti di carattere sociale. È infatti inserita in una area oramai densamente urbanizzata ma, pur essendo circondata da fabbricati e dalle opere di urbanizzazione, mantiene un aspetto paesaggistico e rurale di notevole pregio.
La giacitura, la forma degli appezzamenti e la morfologia generale, le pendenze varie, l'esposizione, le caratteristiche del microclima, insieme alla natura del terreno, hanno consentito la presenza e il mantenimento di un patrimonio floristico di alto pregio, che si presenta su tutta la superficie e interagisce con l'azienda agricola già predisposta ad un'armonica sintonia tra natura ed agricoltura.
Tale situazione generale in cui sono ben rappresentate le specie arboree sia naturali che coltivate, quelle arbustive e una vasta varietà di essenze erbacee, predispone l'attività agricola ordinaria ad una impostazione eco sostenibile.
L'Istituto, a tale proposito, ha percorso la graduale evoluzione dall'agricoltura tradizionale a quella eco- compatibile, mediante anche il necessario adeguamento di tutti i programmi delle discipline tecniche verso la conoscenza dell'ecosistema nei suoi aspetti più delicati.
Solo questa consapevolezza consente di intervenire per adeguare gli equilibri naturali e creare un agroecosistema in equilibrio che assicura all'uomo un ambiente ideale dove vivere.
Questo grande laboratorio denominato "Azienda agraria" deve essere tutelato da attacchi speculativi di qualsiasi natura, che possono condizionare il mantenimento della superficie e l'assetto agricolo sopra descritto. Il fondo è censito al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma col numero di partita 9370 ed è descritto sul foglio di mappa n° 879. L'ingresso storico permane al n° 524, di via Ardeatina, ma l'accesso attuale carrabile e pedonale, è al numero civico 571/573 di via Vigna Murata.

Le filiere formative

L'estensione aziendale e la sua vocazione a laboratorio didattico permettono all'Istituto di essere un attore principale per le politiche nazionali a sostegno che la transizione ecologica richiede. Le filiere

produttive integrano i diversi comparti aziendali in un'ottica di economia circolare e sostenibile per ampliare la connessione tra le filiere tradizionali e i nuovi ambiti economici che sono delineati dalle nuove politiche agricole.

Il tutto lo ritroviamo nell'espressione "From Farm to Fork", che per il MIPAAF, rappresenta una linea di azione per il settore primario, dove non è più possibile ragionare per segmenti isolati ma si deve passare attraverso il rafforzamento dei rapporti tra le industrie di trasformazione alimentari e gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori italiani. È questo che distingue la nostra Agricoltura.
- Orto-frutticola
- Floro-vivaistica
- Apiaria
- Cantina
- Frantoio
- Mulino
- Elicicoltura
- Zootecnica

LABORATORI INTERNI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO

L'Istituto possiede laboratori e strutture aziendali dotati di attrezzature specialistiche d'avanguardia che permettono di ottenere una preparazione qualificata. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa trovano in queste strutture il necessario contesto operativo. Inoltre interagiscono con le filiere produttive dell'azienda agraria dell'istituto.

Laboratorio di Agronomia
Il Laboratorio di Agronomia è attiguo all'edificio scolastico e ne costituisce parte integrante sin dai primi anni della sua fondazione. L'edificio si sviluppa su due piani: a piano terra si trovano il laboratorio, l'ufficio tecnico e i servizi; al primo piano, al quale si accede da una scala con entrata autonoma, si trovano quattro aule. L'aula Laboratorio ha da sempre rappresentato per gli studenti la possibilità di apprendere aspetti agronomici fondamentali nella formazione del Tecnico Agrario attraverso l'osservazione dei materiali custoditi all'interno.

Laboratorio di Chimica
Il laboratorio di chimica è attivo sin dalla istituzione dell'Istituto Tecnico Agrario.
Negli anni il laboratorio, oltre a garantire le esercitazioni pratiche agli allievi, è stato a disposizione degli operatori della zona, in particolare a partire dagli anni '80 con lo sviluppo viticolo-enologico e olivicolo del territorio, tanto da arrivare ad essere uno dei pochi laboratori autorizzati al rilascio dei

certificati di analisi di vino e olio.
Oggi il laboratorio di chimica è al servizio dell'istituzione scolastica per le esercitazioni svolte dagli alunni e continua la sua attività rivolta all'esterno, collaborando insieme ad enti pubblici e privati con progetti e convenzioni di ricerca .

Laboratorio di Topografia
Le esercitazioni in laboratorio permettono di mobilitare diverse competenze come padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione; utilizzare il linguaggio grafico, infografico, multimediale, nell'analisi della rappresentazione grafica spaziale di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali); utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.

Laboratorio di Scienze e Biotecnologie
Il laboratorio ospita un erbario di grande pregio e alcune collezioni di modelli didattici di particolare interesse botanico della "Produzione Scientifica Paravia" risalenti al 1950 ca.
La collezione consiste in un insieme di tavole esplicative e modelli anatomici realizzati prevalentemente in gesso di fiori, frutti e di botanica generale, modelli di forme di allevamento degli alberi da frutto, una collezione di entomologia con modelli di apparati boccali di insetti e numerose scatole entomologiche.

Laboratorio di Informatica
Le lezioni in laboratorio permettono di mobilitare diverse competenze come individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Il Convitto

Il Convitto annesso all'Istituto è collocato in un edificio a tre piani di recente costruzione.
• AL PIANO TERRA si trovano le sale polivalenti adibite a: laboratori, ricreazione, sale studio e biblioteca; gli uffici degli Istitutori, dell'Istitutore coordinatore e dell'assistente amministrativo, l'infermeria, la sala da pranzo attrezzata come self-service, le cucine e altri servizi.
• AI PIANI SUPERIORI sono collocate le camere, tutte con bagno; sono prevalentemente a tre letti, alcune a due, e a ogni piano ci sono la camera dell'Istitutore di servizio ed un salone. Il seminterrato

ospita locali di servizio. L'edificio è situato in stretta prossimità della scuola, all'interno di un ettaro di terreno recintato che comprende anche un campo da calcetto e un giardino per la ricreazione all'aperto; all'occorrenza, c'è la possibilità di utilizzare i campi da pallavolo e pallacanestro e la palestra della scuola. Sono convittori, in regime d'internato, gli alunni che, risiedendo lontano dalla scuola, hanno una necessità abitativa vera e propria. Questi, generalmente, si recano a casa il sabato e la domenica ed hanno la possibilità di uscire in permesso pomeridiano durante la settimana. I ragazzi che abitano relativamente vicino all'Istituto possono usufruire del semi-convitto, consumare il pasto alla mensa e trattenersi per lo studio fino alle ore 18:30 dal lunedì al venerdì, raggiungendo poi la propria abitazione.

Per quanto riguarda l'ambiente di vita dei convittori:

- il personale educativo esercita vigilanza sul comportamento;
- il vitto è genuino e curato nella qualità e quantità;
- lo studio si effettua in camera o nelle sale a ciò adibite sotto la sorveglianza del personale educativo;
- è cura del personale educativo, tramite il coordinatore e la funzione strumentale, tenere aggiornati rapporti con gli insegnanti e con le famiglie, per tempestivi interventi a supporto del rendimento scolastico;
- un medico esterno assiste gli allievi all'occorrenza.

Possono essere ammessi alla mensa del Convitto, per esigenze di studio o di lavoro pertinenti all'attività scolastica, gli alunni esterni frequentanti l'Istituto stesso.

Il personale del Convitto si adopera per la realizzazione di progetti, tra il ludico e il didattico, che riguardano principalmente musica, arti visive e altri aspetti della creatività anche con l'ausilio delle attrezzature mediali di cui la struttura è dotata.

Iniziative di ampliamento curricolarare

Il "CAMPUS GARIBALDI" Polo Formativo Agroalimentare completa l'offerta Formativa con i percorsi post-diploma negli ITS Accademy (Accademia Istituti Tecnici Superiori). Infatti l'Istituto, come partner e socio fondatore della Fondazione ITSAgro (link) e con l'accordo quadro con il Campus Bio Medico Facoltà di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana (link), è sede dei Corsi per la formazione di

Tecnici Superiori.
Inoltre sono in essere accordi con Enti ed Associazioni di categoria: CREA, Coldiretti, Unaprol, ACI.

PROGETTO SPORTIVO CSS (CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO)
L'Istituto in generale, e nello specifico il dipartimento di scienze motorie e sportive ha sempre considerato la rilevanza dell'attività sportiva e l'importanza dello sport perché indispensabile non solo per un generale benessere fisico ma perché implica degli aspetti esistenziali e psicologici molto importanti. Lo sport insegna il rapporto con il proprio corpo, con i suoi talenti e i suoi limiti per scoprirli, lavorarci, e nel caso dei limiti superarli e possiede dei valori importanti, come la solidarietà di squadra e il valore della vittoria, della sconfitta e del sacrificio. Lo sport ha anche la capacità di far maturare il concetto di ambizione, lo stimolo ad arrivare fino in fondo alle cose, l'impegno per raggiungere gli obiettivi e tutti i valori importanti che se scoperti e allenati con lo sport, sono applicabili più facilmente anche in altri ambiti della vita. Per questo motivo già dall'a.s.2013/2014 è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico che è attivo per ampliare e completare le attività svolte durante l'orario scolastico e promuovere il potenziamento dell'attività sportiva, offrendo in orario extracurricolare l'approfondimento di diverse discipline sportive quali la pallavolo, il tiro con l'arco e l'atletica. L'attività fisica è organizzata a livello nazionale, regionale, provinciale, locale e a livello d'Istituto. Grazie alla presentazione di Progetti Pluriennali (Campionati Studenteschi, " La Corsa di Miguel", Trofeo Acea Volley, Trofeo Corriere dello Sport, " Settimana bianca: la scuola si trasferisce in montagna", Progetto Velico, Progetto "Sport Integrato") tutti gli alunni inclusi quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali hanno la possibilità di svolgere attività fisica comprendendone l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita.

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA – LINGUA INGLESE
La scuola organizza i corsi preparatori agli esami di certificazione e si occupa della gestione del l'iter di iscrizione agli esami. Gli studenti partecipano a un corso interno alla scuola, tenuto da docenti interni e esterni durante il quale svolgono attività orali e scritte, e simulazioni di prove standardizzate a livello mondiale, che si agganciano al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Commonwealth European Framework of Reference), i cui descrittori vengono utilizzati per definire e misurare i livelli di padronanza e competenza linguistica B1 e B2 - livello autonomo : • B1 - Livello intermedio o "di soglia" Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

IMUN – Italian Model UN Simulation
IMUN è un progetto che consiste in una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella quale ogni studente, proveniente da diverse scuole del territorio, rappresenta un paese diverso e dibatte, in lingua inglese e utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite, un tema oggetto dell'agenda politica internazionale. Lo scopo della simulazione è quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per scrivere una risoluzione, indossando i panni di ambasciatori e diplomatici.

Formazione in Agraria: Patentino fitosanitari
L'ITA Garibaldi organizza corsi per l'acquisto e l'utilizzo di fitosanitari destinati agli studenti della scuola e dell'ITS, al personale scolastico e all'utenza. Il corso ha la durata di 20 ore con lezioni in presenza o a distanza e lo svolgimento dell'esame finale presso la scuola.

Formazione in Agraria: Patentino guida trattori agricoli e forestali
L'ITA Garibaldi organizza corsi di guida in sicurezza dei trattori agricoli e forestali destinati agli studenti della scuola e dell'ITS, al personale docente e all'utenza.
Il corso è strutturato in ore di formazione e di teoria e ore di pratica alla guida di trattori gommati o cingolati; con lezioni teoriche in presenza o a distanza e attività pratica presso la scuola, e lo svolgimento dell'esame finale presso la scuola.

Formazione in Agraria: Benessere Animale
Il corso si realizza per offrire formazione specifica in attuazione del D. Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001 e la direttiva 98/58/CE che, relativamente alla protezione degli animali negli allevamenti, obbliga tutti i proprietari, i custodi e i detentori degli animali ad adottare misure adeguate a garantire il loro benessere. Il corso si sviluppa in lezioni in presenza o a distanza e il rilascio di un attestato di partecipazione.

Sportello di sostegno psicologico
In attuazione del protocollo di intesa fra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, al fine di fornire supporto psicologico a studenti e personale scolastico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico.

Inclusione scolastica

STUDENTI CON B.E.S.

L'Istituto si conferma polo di eccellenza in tema di inclusione sia per le numerose opportunità formative offerte agli studenti che per la formazione del corpo docenti nelle specifiche metodologie didattiche rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Ciò si traduce nella capacità di prestare attenzione ai punti di forza di ogni singolo studente e di adattare l'offerta formativa ai personali stili di apprendimento, oltre che alle soggettive condizioni culturali e socio-economiche di partenza.
Da questo punto di vista l'istituto ha sempre dimostrato eccellenza nelle politiche di accoglienza ed inclusione, proprio perché ogni azione formativa poggia le proprie basi sui principi generali sopra esposti. Ciò, a prescindere dalla condizione di partenza del singolo studente, sia esso in condizioni di disabilità o svantaggio sociale-culturale, affetto da disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, o in situazioni di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.
E', quindi, obiettivo prioritario dell'Istituto progettare ogni unità di apprendimento, PCTO, attività laboratoriali e corsi di formazione partendo dai singoli studenti, ognuno con il proprio bagaglio di identità, punti di forza e debolezza, esperienze e contesti di vita, in modo che tutti possano raggiungere una personale realizzazione, spirito del reale successo formativo.
Il cuore di una formazione individualizzata è certamente costituito dai principali documenti di programmazione, il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) ed il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), aggiornati periodicamente in funzione dell'evoluzione personale del singolo studente. Le indicazioni in essi contenute sono rispettate ed integrate nell'ambito dell'attività curricolare ordinaria, attraverso un lavoro cooperativo dell'intero consiglio di classe, senza mai tralasciare un costante coinvolgimento delle figure di riferimento esterne all'ambiente scolastico, quali ovviamente la famiglia e le figure professionali, le strutture, gli enti e le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno (educatori, servizi sociali, specialisti, ecc.).
Il principio di inclusione ha certamente una forte matrice culturale, fondata quindi sulla sensibilità dell'intera istituzione scolastica, sul grado di formazione specifica del corpo docenti riguardanti la progettazione didattica, le metodologie didattiche innovative, l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nei processi formativi e la normativa di settore, oltre che sull'esperienza diretta maturata nel corso degli anni. Da questo punto di vista, l'Istituto Giuseppe Garibaldi si pone come polo di riferimento: i continui corsi di formazione messi a disposizione dei docenti unitamente alla grande esperienza sviluppata negli anni, hanno infatti reso l'Istituto Giuseppe Garibaldi profondamente attento alla cultura dell'inclusione.

STUDENTI CON DIAGNOSI DI D.S.A.

Al sempre crescente numero di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto contrappone una continua attività di aggiornamento professionale del corpo docente.
In quest'ottica è significativa l'adesione dell'Istituto a "Dislessia Amica", un percorso formativo e-learning organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia e rivolto al personale docente, finalizzato ad ampliare la conoscenza di strategie metodologiche, didattiche, operative ed organizzative indispensabili a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti, ed in particolare per gli studenti con DSA.
L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica", in quanto tutti i docenti partecipanti hanno concluso brillantemente il corso di formazione professionale.
Va sottolineato che, per una efficiente attuazione dei PDP, la scuola è in grado di dotare ogni alunno con DSA che ne faccia richiesta di una postazione PC fissa. Lo studente ha la possibilità di utilizzare il computer durante le ore di lezione, per le verifiche scritte ed orali e in sede di esame di stato. Ciò vale anche per tutti gli altri strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nei PDP.

STUDENTI IN CONDIZIONE DI DISABILITA'

L'inclusione scolastica degli studenti con disabilità costituisce un punto di forza dell'Istituto, che da sempre si propone come una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.
Il processo inclusivo parte dall'accoglienza, attivata già prima dell'iscrizione, attraverso lo scambio di informazioni tra famiglie, docenti di sostegno interni e docenti della scuola di provenienza e grazie all'organizzazione di incontri con i terapisti e i servizi territoriali di riferimento.
Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli insegnanti hanno inoltre il compito di effettuare un'accurata osservazione dello studente, allo scopo di valutarne le capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative, i punti di forza e di debolezza, su cui progettare gli interventi formativi. Tutte le osservazioni, unitamente alle risultanze della diagnosi funzionale e della documentazione medica fornita alla scuola, consentiranno, infatti, di sviluppare un PEI scrupoloso e fattivo.
La qualità dei processi inclusivi raggiunta è frutto proprio della preparazione e sensibilità dimostrata da chi opera a vario titolo nell'Istituto e, soprattutto, dalle figure cardine della scuola inclusiva: la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il Referente BES ed il Coordinatore di Classe che, ognuno per le proprie competenze, svolgono un fondamentale ruolo di raccordo tra la scuola ed il mondo dello studente, secondo l'approccio ecologico su base ICF

(Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), fondamento dell'attuale cultura inclusiva.
Allo stesso modo, un ruolo chiave è demandato agli organi collegiali per l'inclusione: il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) e, a livello di istituzione scolastica, il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha prioritariamente compiti di supporto al Collegio dei Docenti per la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione e al Consiglio di Classe per l'applicazione dei percorsi personalizzati stabiliti nei PEI.
È importante sottolineare come tutte le azioni rivolte all'inclusività siano attuabili anche grazie alle strutture presenti all'interno del nostro Istituto: l'azienda agraria con i suoi vigneti, gli uliveti, i campi coltivati a frumento e ad erba medica, gli orti coperti e scoperti, la cantina e il frantoio, e gli altri laboratori delle filiere offrono ad ogni studente innumerevoli possibilità di formazione e di arricchimento personale del senso di autoefficacia e autodeterminazione; le strutture dedicate alle attività sportive, quali la palestra, il campo esterno di pallavolo e di basket, il campo di calcio sono luoghi idonei a concretizzare la progettazione di tantissime attività motorie, sia singole che di gruppo, fondamentali per la socializzazione e lo sviluppo cognitivo e relazionale; infine, le aule e gli spazi dedicati ad attività creative e laboratoriali, in cui gli studenti con condizioni di disabilità più severa possono interagire e svolgere le attività artistiche più disparate, attraverso lavori personali e di gruppo, con il coinvolgimento costante degli altri compagni di classe.
Inoltre, parlando di inclusione intesa alla personalizzazione dell'offerta formativa, la struttura del convitto si pone come spazio di aggregazione degli studenti e anche di supporto concreto alla formazione.

Si evidenzia, infine, la grande opportunità che l'istituto offre a tutti gli studenti, anche gli alunni con disabilità, di effettuare numerose attività PCTO presso l'Azienda Agraria insieme agli studenti della classe. Questo rappresenta un evidente punto di forza dell'Istituto, sia nell'offerta formativa, stante la possibilità di sviluppare una competenza complessiva e trasversale per ognuna delle filiere presenti, ma anche nell'attuazione di percorsi realmente inclusivi, perché in tal modo gli studenti in condizione di maggiori difficoltà hanno sempre la possibilità di svolgere diversi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in un ambiente a loro familiare.

DOG TERAPY CON "GARIBALDI"

Ogni mezzo è utile quando si parla di inclusione, e lo è di certo la Pet-Therapy, terapia ideata dallo psichiatra americano Boris Levinson, all'inizio degli anni '60, che sfrutta i benefici psicologici e comportamentali derivanti dall'interazione con gli animali. Il cane è di certo uno degli animali più idonei ad accompagnare l'uomo in questo percorso, caso in cui si parla di dog therapy. L'efficacia di operare con questo splendido animale deriva dal fatto che i nostri cani

sono in grado di dare affetto spontaneamente e sinceramente, senza alcun pregiudizio, condizionamento o falsificazione. Nessun meccanismo psicologico difensivo, di calcolo o interesse, entra in gioco in loro quando decidono di stabilire con gli uomini un rapporto affettivo. I cani sono in grado di leggere il nostro linguaggio corporeo e di percepirne lo stato emotivo reagendo conseguentemente con vivacità, attraverso il gioco, il contatto fisico, le coccole e il calore. È provato che nelle scuole questo tipo di intervento provoca nello studente sensazioni nuove, piacevoli e inaspettate, infondendo coraggio e stimolando la socializzazione. Ciò conduce ad un miglioramento delle capacità creative, dello spirito d'osservazione ed alla mitigazione di sentimenti negativi come l'eccessiva timidezza o l'aggressività.
Proprio per questi motivi la scuola mette a disposizione questo tipo di terapia sperimentale, grazie alla presenza del cane dell'Istituto di nome "Garibaldi", un fantastico esemplare di labrador dal carattere mite ed affettuoso che, grazie all'aiuto di operatori specializzati, riuscirà certamente a migliorare le condizioni psico-fisiche e morali di quegli studenti che fruiranno degli interventi terapeutici.

Criteri generali di precedenza iscrizioni e assegnazione docenti alle classi

CRITERI GENERALI DI PRECEDENZA IN CASO DI ECCEDENZA DI ISCRIZIONI
In caso di eccedenza di iscrizioni rispetto alle disponibilità dell'Istituto, si procede secondo i seguenti criteri di precedenza, validi per tutti gli alunni nuovi iscritti:
1. Parentalità con alunni frequentanti l'Istituto
2. Viciniorietà del domicilio dell'alunno alla scuola
3. Età (il più giovane precede)

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione alle diverse classi avviene dopo i movimenti di mobilità dei docenti, di assegnazione provvisoria e di utilizzo e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, considerando la maggiore continuità didattica possibile e nel rispetto delle norme vigenti in relazione alla struttura oraria delle cattedre, secondo i seguenti criteri:

Assegnazione dei docenti curricolari e tecnico-pratici

- continuità didattico-educativa: nell'assegnare i docenti alle classi, il Dirigente scolastico terrà conto di tutto quanto consente di coniugare la continuità didattica con la necessità di formare un consiglio di classe che operi per l'interesse didattico degli alunni che è prioritario rispetto a qualsiasi esigenza; si cercherà, comunque, di mantenere la continuità all'interno del 1° Biennio e all'interno del Triennio (2° biennio e 5^ anno);
- garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche (esami di stato, consigli di classe, ecc.);

- equa distribuzione dei docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato sui diversi indirizzi e sulle diverse classi.

Assegnazione dei docenti di sostegno
Anche per l'assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti curricolari alle classi. Si terrà conto altresì:

- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno;
- della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come operatore educativo: il Dirigente valuterà con il referente e i docenti di sostegno la possibilità di ridurre le ore previste di sostegno didattico tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;
- della possibilità di ridurre le ore previste di sostegno didattico anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per analogie nel profilo funzionale o progetto educativo, potessero essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante.

Docenti dell'organico dell'autonomia
Infine per l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, si stabiliscono i seguenti criteri:
1. continuità didattica;
2. distribuzione equilibrata delle attività previste dal P.T.O.F.;
3. valorizzazione delle competenze professionali ed organizzative.

Deroga ai criteri
In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni
La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, dalle Linee guida per gli istituti tecnici che definiscono il relativo curricolo, e dagli eventuali piani di studio personalizzati.
La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', condiviso con gli studenti e le famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti della scuola.

L'ITA Garibaldi stabilisce di suddividere l'anno scolastico in due periodi valutativi (quadrimestri) e la valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata al termine di ogni periodo valutativo (scrutini intermedi e finali) mediante l'attribuzione di voto unico (scritto o orale) numerico espresso in decimi in una scala compresa tra 2 e 10.
La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'.

Concorrono a determinare il giudizio valutativo sia le verifiche sull'andamento didattico sia la considerazione delle difficoltà incontrate e delle prestazioni offerte anche in rapporto alle finalità culturali ed educative della scuola e dello specifico indirizzo. A tal fine si tiene conto non solo del risultato nello studio in ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite sul piano cognitivo, decisionale, operativo e relazionale. Il Consiglio di Classe pertanto, nel procedere alla valutazione intermedia e finale (scrutini), prende in considerazione anche i seguenti elementi del processo educativo:

- il miglioramento dell'allievo rispetto alle posizioni di partenza dal punto di vista cognitivo ed operativo (sapere e saper fare);
- la capacità di autogestione (impegno, comportamento coerente con le finalità scolastiche, ordine e precisione nell'esecuzione del lavoro, acquisizione di un metodo di studio);
- le qualità relazionali (correttezza, collaborazione);
- gli interessi esplicitati, anche extra-curricolari;
- la partecipazione alla vita scolastica in tutti i suoi momenti.

La valutazione delle prove orali, scritte, pratiche, grafiche è resa nota in breve tempo agli studenti e loro famiglie attraverso il registro elettronico; la valutazione è corredata da una comunicazione orale o scritta del docente, soprattutto nel caso di valutazione negativa, tesa ad esplicitare allo studente e famiglia le ragioni del voto, le cause dell'eventuale insuccesso e le indicazioni per il superamento delle difficoltà evidenziate.
Ai fini dell'autovalutazione dello studente, ogni verifica scritta o grafica somministrata contiene gli opportuni indicatori di valutazione del risultato e il singolo peso relativo assegnato dal docente per la formulazione del voto.

Validità dell'anno scolastico

L'ammissione allo scrutinio finale avviene in presenza di un numero di ore di assenza inferiore o uguale al 25% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico.
Sono previsti i seguenti criteri di deroga al limite minimo di frequenza (75% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico) per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come giorno di riposo un giorno diverso dalla domenica;
- ritardo al rientro in Italia e alla frequenza scolastica rispetto al calendario scolastico per problemi documentati legati a permesso di soggiorno e visto di ingresso.

Tutte le assenze in deroga sopra citate devono essere documentate dallo studente al momento del suo rientro nella comunità scolastica e non incidono sul computo complessivo del monte ore dell'anno scolastico. In particolare, le assenze dovute a gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate devono essere attestate da certificazioni specialistiche ospedaliere e possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
Allegato o schema: Tabella monte ore validità anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione alla classe successiva sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 3 insufficienze per le quali lo studente potrà fruire della sospensione di giudizio. Per ogni insufficienza il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio e predispone per lo studente un programma di studio per consentire all'alunno/a un consolidamento delle conoscenze e un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento da verificare in sede di verifica della sospensione del giudizio.
Le carenze riscontrate in sede di scrutinio finale, opportunamente registrate, costituiscono debito formativo da recuperare, ai sensi dell'O.M. 92/2007 entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto) e comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero e/o studio individuale durante il periodo estivo e successivo accertamento da parte del Consiglio di classe dell'avvenuto recupero mediante prove scritte e/o colloquio orale.
In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 3, denotando diffuse carenze dello studente non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto e tali da non consentire

all'alunno/a di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo, l'alunno/a non è ammesso alla classe successiva.
Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato
In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione all'Esame di Stato sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 1 insufficienze in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).
In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 1, l'alunno/a non è ammesso all'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, un punteggio denominato "credito scolastico" che, al termine del percorso di studi, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Il punteggio del credito è assegnato rispetto alle bande d'oscillazione indicate nella Tabella A DL 62 del 13/04/2017 (art.5 co.2) ed è dato per ciascun alunno dalla media aritmetica dei voti di profitto e condotta e dalla qualità del percorso formativo dello studente (frequenza, assiduità, impegno, partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari).

Le aree di attenzione per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda di riferimento sono:

Attribuzione del punteggio minimo

- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale inferiore a 0,5;
- valutazione del comportamento uguale o inferiore a sette.

Attribuzione del punteggio massimo

- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale superiore a 0,5;

- partecipazione assidua alle attività extra-curricolari organizzate dalla scuola o ai percorsi formativi predisposti dai singoli Consigli di classe;
- qualificata e certificata esperienza/formazione maturata fuori dalla scuola in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile, culturale e sportiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.
L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:
- Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione e del PCTO;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
- Frequenza e puntualità;
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.
Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

- L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori
- L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori
- L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori
- La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Griglia di valutazione

10	• Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe. • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto.

	• Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite. • Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche. • Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.
9	• Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe. • Rispetto del regolamento d'Istituto. • Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate. • Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche. • Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.
8	• Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. • Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate. • Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni. • Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici. • Osservazione delle norme scolastiche.
7	• Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni. • Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi. • Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate. • Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline). • Assolvimento on sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.
6	• Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA. • Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica. • Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario. • Disinteresse verso tutte le attività didattiche. • Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.
5 (*)	• Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. • Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni.

	• Frequenza non regolare con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario. • Completo disinteresse verso tutte le attività didattiche. • Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.
(*)	La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI"	RMTA070005

Indirizzo di studio

- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici
e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze
relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla
protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni
fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione delle produzionianimali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. GARIBALDI"	RMVC03000D

Indirizzo di studio

Approfondimento

Il Convitto

Il Convitto annesso all'Istituto è collocato in un edificio a tre piani di recente costruzione.

• AL PIANO TERRA si trovano le sale polivalenti adibite a: laboratori, ricreazione, sale studio e biblioteca; gli uffici degli Istitutori, dell'Istitutore coordinatore e dell'assistente amministrativo, l'infermeria, la sala da pranzo attrezzata come self-service, le cucine e altri servizi.

• AI PIANI SUPERIORI sono collocate le camere, tutte con bagno; sono prevalentemente a tre letti, alcune a due, e a ogni piano ci sono la camera dell'Istitutore di servizio ed un salone. Il seminterrato ospita locali di servizio. L'edificio è situato in stretta prossimità della scuola, all'interno di un ettaro di terreno recintato che comprende anche un campo da calcetto e un giardino per la ricreazione all'aperto; all'occorrenza, c'è la possibilità di utilizzare i campi da pallavolo e pallacanestro e la palestra della scuola. Sono convittori, in regime d'internato, gli alunni che, risiedendo lontano dalla scuola, hanno una necessità abitativa vera e propria. Questi, generalmente, si recano a casa il sabato e la domenica ed hanno la possibilità di uscire in permesso pomeridiano durante la settimana. I ragazzi che abitano relativamente vicino all'Istituto possono usufruire del semi-convitto, consumare il pasto alla mensa e trattenersi per lo studio fino alle ore 18:30 dal lunedì al venerdì, raggiungendo poi la propria abitazione.

Per quanto riguarda l'ambiente di vita dei convittori:

- il personale educativo esercita vigilanza sul comportamento;
- il vitto è genuino e curato nella qualità e quantità;
- lo studio si effettua in camera o nelle sale a ciò adibite sotto la sorveglianza del personale educativo;
- è cura del personale educativo, tramite il coordinatore e la funzione strumentale, tenere aggiornati rapporti con gli insegnanti e con le famiglie, per tempestivi interventi a supporto del

rendimento scolastico;
- un medico esterno assiste gli allievi all'occorrenza.

Possono essere ammessi alla mensa del Convitto, per esigenze di studio o di lavoro pertinenti all'attività scolastica, gli alunni esterni frequentanti l'Istituto stesso.

Il personale del Convitto si adopera per la realizzazione di progetti, tra il ludico e il didattico, che riguardano principalmente musica, arti visive e altri aspetti della creatività anche con l'ausilio delle attrezzature mediali di cui la struttura è dotata.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

QO EDC PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) VITICOLTURA ED ENOLOGIA

QO EDC VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO

CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA
Il presente Curricolo, elaborato alla luce della Legge n.92 del 30 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, in piena coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con il Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022/2025, ha come obiettivo cardine la formazione dell'adolescente nella sua interezza, soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale. Lo studente è chiamato a realizzare un processo di crescita indirizzato al pensiero ed agire autonomo e responsabile all'interno della società, all'identificazione di diritti, doveri e comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, sociale ed economica del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento soprattutto in ragione delle competenze attese e degli obiettivi di apprendimento non ascrivibili ad un mero sapere disciplinare. I nuclei tematici dell'insegnamento e cioè i contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità della legge sono impliciti in ogni disciplina e trovano una naturale interconnessione con l'educazione alla legalità. Assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale ci si propone di sviluppare nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica "la conoscenza e la comprensione delle strutture dei profili sociali-economici-giuridici civici e ambientali della società" (art. 2 comma 1 legge n. 92/2019). I laboratori formativi proposti permetteranno la piena partecipazione di ciascuna individualità attraverso percorsi organici e completi che stimolano i diversi tipi di intelligenza e favoriscono nella quotidianità dei comportamenti, l'esercizio della capacità di agire da cittadini responsabili e la piena e consapevole partecipazione alla vita civica culturale e sociale della comunità. L'insegnamento prevede un curricolo di 33 ore annue (1 ora a settimana), con valutazione autonoma periodica e finale, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti

vigenti.

M O D A L I T A' O P E R A T I V E	
- BIENNIO -	REFERENTE
Nel BIENNIO, dove il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di classe (Diritto), l'ora settimanale si colloca all'interno di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione e coprogettazione dai rispettivi Consigli di Classe.	Il docente referente per la valutazione è il Docente di Diritto.
- TRIENNIO -	REFERENTE
Nel TRIENNIO, in assenza dell'insegnamento di discipline giuridiche nel quadro orario settimanale, i docenti sulla base della programmazione/progettazione trasversale già svolta nei singoli dipartimenti, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e obiettivi /risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. I singoli docenti del Consiglio di Classe dedicheranno all'attività dell'insegnamento di Ed. Civica un numero di ore proporzionale al numero di ore settimanali per disciplina in modo che Educazione Civica venga insegnata in ciascuna classe del triennio per 33 settimane e 33 ore annuali. Nello specifico per l'approfondimento dell'area relativa all'Educazione alla legalità (macro area 2) e la costituzione di laboratori di Cittadinanza e	Il docente referente per la valutazione è il Docente Coordinatore di Classe che riceverà le singole valutazioni in Ed. Civica dai docenti del CdC e proporrà un voto (per il I e per il II quadrimestre) desunto dalla media delle singole valutazioni dei docenti.

Costituzione (partecipazione ad eventi, conferenze etc.) i Consigli di classe, si avvarranno del supporto esterno del docente di Scienze giuridico - economiche presente nell'organico dell'autonomia che svilupperà un Modulo di 8/10 ore ore annuali (4/5 ore a quadrimestre) destinato a tutte le classi del triennio in orario curriculare. A tal scopo verrà utilizzato lo strumento della codocenza, lasciando invariato il monte ore curriculare previsto. La progettazione delle UdA/moduli di Ed. Civica avverrà nel dipartimento e sarà comunque trasversale e condivisa all'interno di ogni singolo Consiglio di classe.	

A) RISULTATI DI APPRENDIMENTO (ALL. C - linee guida D.M. 35/2020)
Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
o Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. o Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. o Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

o Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

o Partecipare al dibattito culturale.

o Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

o Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

o Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

o Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

o Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

o Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

SHAPE * MERGEFORMAT

o Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

o Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

o Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

B) TRAGUARDI DI COMPETENZE (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente)

PREMESSA

Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali, ossia rientrano negli obiettivi delle programmazioni di ogni singola disciplina

b. 1) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

IMPARARE AD IMPARARE	o organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE	o elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE E COMPRENDERE	o Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	o interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	o sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RISOLVERE PROBLEMI	o affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	o individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi

	ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo,

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	o acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

b. 2) DECLINAZIONI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SECONDO I NUCLEI CONCETTUALI D.M. 35/2020

COSTITUZIONE: DIRITTO NAZIONALE INTERNAZIONALE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	COMPETENZA AREA GIURIDICO-ECONOMICO STORICO-SOCIALE	Raggruppa le competenze che permettono la formazione del cittadino globale. "La cittadinanza globale si riferisce al senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale all'interno della società." Un individuo informato e consapevole del funzionamento delle regole e dei saperi di base giuridico- economico, che sa contribuire non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale, attraverso l'acquisizione di responsabilità sulle proprie scelte e capacità trasformative a livello ambientale, politico e sociale (rispetto dei diritti umani; ambiente, sostenibilità, modelli di produzione e consumo, cambiamento climatico, biodiversità; giustizia sociale ed economica ,povertà, salute e benessere, disuguaglianza e

		discriminazioni, migrazioni; intercultura, identità, diversità culturale, educazione alla pace).
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	COMPETENZA AREA TECNICO SCIENTIFICA	Sostenibilità: acquisizione delle competenze per attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita (AGENDA 2030). Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva, attraverso percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro. Formazione di competenze e sviluppo di SKILLS necessarie per le nuove professioni ambientali, per consentire al cittadino di diventare partecipe e socialmente competente rispetto alle innovazioni tecnologiche e di comprendere in modo semplificato ma critico la complessità del mondo attuale, attraversato da aspetti scientifici ed ecologici che attengono alla vita sociale e individuale.

CITTADINANZA DIGITALE	COMPETENZA DIGITALE	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza spirito critico e responsabilità. I cittadini competenti digitali dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. I cittadini competenti digitali dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale e interagire efficacemente con essi. Il cittadino digitale deve disporre di specifiche competenze per agire efficacemente a tutela della propria e altrui sicurezza; deve essere consapevole dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

C) OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
o Far comprendere allo studente che la Costituzione è alla base della democrazia ed ha una rilevanza centrale nella vita quotidiana: tutti gli avvenimenti che accadono ogni giorno, devono essere analizzati alla luce dei principi e dei valori in essa contenuti. Abituare gli studenti a leggere gli avvenimenti attraverso il "filtro" dei principi costituzionali, con un approccio di tipo induttivo: dalla descrizione dei fatti, attraverso il dibattito e il confronto, alla riflessione ragionata, per giungere ad una valutazione critica dell'accaduto. o Sviluppare negli studenti conoscenza, abilità e virtù civiche quali, il rispetto per il valore e la dignità di ogni persona, civiltà, integrità, autodisciplina, tolleranza, solidarietà. o Sollecitare esperienze e riflessioni utili per contribuire ad edificare l'ethos democratico o Permettere allo studente di interiorizzare il tratto del cittadino democratico: colui che possiede la fede in qualcosa, la cura delle personalità individuali, lo spirito del dialogo, dell'uguaglianza, l'apertura verso l'altro, l'atteggiamento sperimentale, la coscienza di maggioranza e di minoranza. Formazione dello spirito critico: attraverso un processo di apprendimento in cui il sapere si integra con il fare per un progressivo e positivo vivere civile.

G R I G L I A D I V A L U T A Z I O N E

D) VALUTAZIONE (DPR 22 Giugno 2009 n.122)
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
LIVELLO DI COMPETENZA

(CONOSCENZE - ABILITA' - COMPORTAMENTI)				
CRITERI				
o Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile. o Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. o Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	***INSUFFICIENTE***	Episodiche, frammentarie e non consolidate le conoscenze.
		5	***MEDIOCRE***	Minime e recuperabili con l'aiuto del docente le conoscenze sui temi proposti.
	BASE	6	***SUFFICIENTE***	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti e dei compagni.
	INTERMEDIO	7	***DISCRETO***	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate.
		8	***BUONO***	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate
	AVANZATO	9	***DISTINTO***	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.
		10	***OTTIMO***	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, esaurienti, consolidate.

o Individuare gli aspetti connessi alla cittadinanza. o Applicare nella propria condotta i principi di sicurezza, sostenibilità, salute. o Saper riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla Costituzione e alle leggi.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	***INSUFFICIENTE***	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con lo stimolo e il supporto dell'insegnate e compagni, le abilità connesse ai temi trattati
		5	***MEDIOCRE***	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con lo stimolo e il supporto dell'insegnate e compagni.
	BASE	6	***SUFFICIENTE***	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria esperienza
	INTERMEDIO	7	***DISCRETO***	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia
		8	***BUONO***	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato
		9	***DISTINTO***	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto

	AVANZATO			studiato e ai testi analizzati apportando contributi personali e originali
		10	***OTTIMO***	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato e ai testi analizzati apportando contributi personali, mostrando pertinenza, consapevolezza e senso critico.
o Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. o Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	***INSUFFICIENTE***	Comportamenti e atteggiamenti non coerenti con l'educazione civica
		5	***MEDIOCRE***	Comportamenti e atteggiamenti non sempre coerenti con l'educazione civica

o Assumere comportamenti rispettosi delle diversità.	BASE	6	***SUFFICIENTE***	Comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.

o Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. o Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni. o Rispettare la riservatezza, l'integrità propria e degli altri. o Mostrare capacità di negoziazione e compromesso per il raggiungimento del bene comune.	INTERMEDIO	7	***DISCRETO***	L'alunno adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica. Mostra sufficiente consapevolezza.
		8	***BUONO***	L'alunno adotta solitamente e in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
	AVANZATO	9	***DISTINTO***	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
		10	***OTTIMO***	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Curricolo di Istituto

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: "G. GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto pone al centro l'apprendimento dello studente e garantisce a tutti il diritto all'istruzione tenendo in considerazione i bisogni educativi e le diversità negli stili cognitivi dei suoi studenti. L'azione formativa promuove la partecipazione attiva e valorizza la progressione nell'acquisizione delle conoscenze e competenze rispetto al livello di partenza, la serietà nell'impegno individuale e l'acquisizione di consapevolezza sociale, responsabilità e autonomia. Particolare attenzione viene posta nel prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, valorizzando la motivazione personale e le attitudini degli studenti in tutti i contesti formativi ed esperienziali sia scolastici (attività didattiche quotidiane e percorsi PCTO), che di ampliamento dell'offerta formativa.

Nella scuola sono attivi 2 indirizzi di carattere Tecnico - Tecnologico:

- “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” con articolazioni “Produzioni e trasformazioni” e “Viticoltura e Enologia”
- “Chimica, Materiali e Biotecnologie” con articolazione “Biotecnologie ambientali”

Competenze comuni a tutti i percorsi dell’istruzione tecnica

- una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese
- conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro e abilità cognitive idonee per risolvere problemi
- sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti
- metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali
- il lavoro per progetti prevede, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.
- saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l’obbligo di istruzione (D.M. n. 139/07)

Competenze specifiche del diplomato nell’indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente, fermo restando l’analisi economica del processo produttivo
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali e topografiche di rilievo e conservazione;
- interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- mantenersi aggiornato sull'evoluzione normativa del settore.

Articolazione Produzioni e Trasformazioni

In tale articolazione vengono approfondite le problematiche collegate:

- all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali,

- alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti,

- all'applicazione delle biotecnologie.

Articolazione Viticoltura ed Enologia

In tale articolazione vengono approfondite le problematiche collegate:

- all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole,

- alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti,

- all'applicazione delle biotecnologie.

Risultati di apprendimento in termini di competenze

A conclusione del percorso di studi il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi – benefici e di valutazione di impatto ambientale
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Sbocchi professionali

La formazione acquisita consente al diplomato l'inserimento:

- gestire aziende agrarie ed agro-alimentari;

- fornire assistenza tecnica ai processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

- fornire assistenza ad opere di miglioramento fondiario e territoriale;

- esercitare la libera professione per la risoluzione di problemi economici-estimativi e progettuali;

- offrire consulenza nelle scelte operative del settore zootecnico;

- effettuare prestazioni in qualità di tecnico intermediario nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici;

- concorrere a posti di insegnante tecnico pratico nelle scuole superiori di secondo grado per le discipline di settore;

- accedere ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) del settore agroalimentare;

- accedere n tutte le facoltà universitarie, in particolare scienze agroalimentari, alimentari e forestali; benessere animale; biotecnologie agrarie; medicina veterinaria; enologia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

ATTIVITA' DI PCTO

Le attività che gli studenti svolgeranno sono destinate a sollecitare in loro la capacità di iniziativa e di imprenditorialità, abituandoli a saper tradurre le idee in azione, sviluppando le competenze del saper essere (soft skills) per poter essere più competitivi e appetibili nel mondo del lavoro.

I PCTO si articoleranno su 150 ore nel triennio e sono strutturati in modo da dare agli studenti la possibilità di scelta su una variegata gamma di proposte.

PIANIFICAZIONE PCTO TRIENNIO

MONTE ORE : 150 (per gli istituti tecnici)

Percorsi CTO TERZO ANNO 90 ore obbligatorie

Ambito 1: FORMAZIONE SICUREZZA

FORMAZIONE SICUREZZA

Periodo di svolgimento: settembre- ottobre

Competenze di base	• Conoscere il concetto di Sicurezza • Riconoscere situazioni di rischio ed essere in grado di prevenirle • Sapersi comportare in situazioni di pericolo • Imparare ad imparare • Motivazione • Gestire responsabilità • Autocontrollo ed integrità • Prendere decisioni • Risolvere problemi
Capacità	• Sapersi comportare responsabilmente nel rispetto dell'ambiente e delle regole • Saper affrontare situazioni di pericolo • Saper analizzare l'ambiente in funzione dei rischi presenti • Conoscere la normativa sulla sicurezza • Sapere individuare le figure chiave della sicurezza • Conoscere i propri diritti e doveri sul lavoro • Agire in conformità a nuove situazioni • Sapersi domandare e cercare informazioni • Orientare le capacità di apprendere verso i propri bisogni (responsabilità per la propria crescita personale e professionale)
Attività	• Corso in e-learning su formazione generale • Corso in presenza su rischi specifici • Simulazione di rischi specifici relativi all'azienda scolastica e alle aziende convenzionate con la scuola
Strutture	• PIATTAFORMA ASL MIUR • EU-SERVICE
Monte ore	• 12 h

Ambito 4: MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE VERDE

ESPERIENZE FORMATIVE IN AZIENDA SCOLASTICA

Periodo di svolgimento: da definire

Competenze di base	• Identificare obiettivi di lavoro • Adattabilità e flessibilità • Rispettare regole e livelli gerarchici • Lavorare in gruppo
Capacità	• Saper lavorare in gruppo • Risolvere problemi • Tradurre nella pratica lavorativa le conoscenze apprese in ambito scolastico
Attività	• Operazioni colturali del vigneto • Operazioni colturali dell'uliveto • Attività in orto
Strutture	• Azienda scolastica
Monte ore	30h

Ambito 5: VISITE DIDATTICHE

VISITE DIDATTICHE ALLE AZIENDE DI SETTORE, SEMINARI e CONVEGNI

Periodo di svolgimento: da definire

Competenze di base	• Motivazione • Rispettare le regole • Gestire il tempo • Consapevolezza interculturale • Pensiero critico
Capacità	• Adottare azioni appropriate per ridurre al minimo rischi e difficoltà • Flessibilità/adattabilità
Attività	• Visite presso aziende di indirizzo scolastico • Partecipazione a seminari e convegni

Monte ore 12 h

Ambito 1: FORMAZIONE SICUREZZA 12h

Ambito 4: MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE VERDE 30h

Ambito 5: VISITE DIDATTICHE 12h

TOTALE ORE 90

PERCORSI CTO QUARTO ANNO 40 h obbligatorie

Ambito 1: ESPERIENZE DI SETTORE

ESPERIENZE FORMATIVE IN AZIENDE DEL SETTORE E STUDI PROFESSIONALI

Competenze di base	• Identificare obiettivi di lavoro • Adattabilità e flessibilità • Rispettare regole e livelli gerarchici • Lavorare in gruppo
Capacità	• Saper lavorare in gruppo • Risolvere problemi • Tradurre nella pratica lavorativa le conoscenze apprese in ambito scolastico • Saper utilizzare attrezzature/software relativi al tipo di azienda
Attività	• Attività attinenti l'indirizzo dell'azienda ospitante
Strutture	• Aziende convenzionate

Monte ore 24h

Ambito 2: ORIENTAMENTO AL LAVORO

PRESENTARSI AL MONDO DEL LAVORO

Competenze di base

- Identificare gli obiettivi di lavoro
- Riconoscere ed applicare regole e valori sul lavoro
- Gestire il tempo
- Motivazione
- Autocontrollo ed integrità (gestione stress)

Capacità

- Prendere decisioni
- Risolvere problemi
- Sapere lavorare in gruppo

Attività

- Elaborazione curriculum italiano/inglese
- Redazione di lettere di accompagno
- Gestione del colloquio

Strutture

- ACLI

- Carriere Internazionali
- Alma Diploma
- Wecanjob
- MIUR - Seniores Italia Lazio

Monte ore 6h

Ambito 3: VIVERE IN SICUREZZA

APPROFONDIMENTO SICUREZZA

Competenze di base
- Consapevolezza della cultura della sicurezza e della prevenzione

Capacità
- Offrire manovre di prevenzione a casa, scuola e nello sport
- Sapersi comportare in caso di incidente
- Capacità di utilizzo dei dispositivi portatili (estintori)
- Capacità di percezione del pericolo e del rischio
- Saper gestire una situazione di pericolo
- Acquisizione di una cultura sulla sicurezza

Attività
- Corsi di formazione
- Tutoring

Strutture
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Monte ore 30h

Ambito 4: VISITE DIDATTICHE

VISITE DIDATTICHE ALLE AZIENDE DI SETTORE, SEMINARI e CONVEGNI

Competenze di base
- Motivazione
- Rispettare le regole
- Gestire il tempo
- Consapevolezza interculturale
- Pensiero critico

Capacità
- Adottare azioni appropriate per ridurre al minimo rischi e difficoltà
- Flessibilità/adattabilità

Attività
- Visite presso aziende di indirizzo scolastico
- Partecipazione a seminari e convegni

Monte ore 12h

Ambito 5: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

CULTURA GREEN

Competenze di base	• Identificare obiettivi di lavoro • Imparare ad imparare • Motivazione • Abilità comunicative • Orientamento al servizio • Creatività ed innovazione • Risolvere problemi
Capacità	• Attitudine alla curiosità • Responsabilità per la propria crescita civica • Cogliere le opportunità • Comprendere l'importanza dei valori ambientali • Cogliere e gestire eventuali situazioni problematiche relative all'ambiente • Elaborare nuove soluzioni e pensare al di fuori degli schemi • Riflettere sulle problematiche ambientali • Prevedere problemi che possano verificarsi in futuro

Attività	• Attività di tutoring finalizzate a campagne rivolte al rispetto dell'ambiente • Partecipazione a progetti/eventi/iniziative green dell'istituto e delle strutture convenzionate
Strutture	• Eden Multiservizi • WWF • LIPU • COLDIRETTI
Monte ore	24 h

Ambito 1: ESPERIENZE DI SETTORE 24h a scelta

Ambito 2: ORIENTAMENTO AL LAVORO 6h a scelta

Ambito 3: VIVERE IN SICUREZZA 30h a scelta

Ambito 4: VISITE DIDATTICHE 12h a scelta

Ambito 5: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 24h a scelta

Lo studente è chiamato a svolgere un totale di 40h di PCTO scegl iendo tra i 5 percorsi proposti

PERCORSI CTO QUINTO ANNO 20 h obbligatorie

Ambito 1: ORIENTAMENTO AL LAVORO

SVILUPPO DI START –UP

Periodo di svolgimento: settembre - gennaio

Competenze di base	• Identificare obiettivi di lavoro • Gestire il tempo • Creatività ed innovazione • Riconoscere ed applicare regole e valori sul lavoro
Capacità	• Gestione dei rischi e risoluzione dei problemi • Acquisire capacità organizzative • Cogliere i bisogni territoriali • Cogliere opportunità • Acquisire capacità di elaborare nuove soluzioni ed approcci • Acquisire capacità di trasformare le idee in azioni (cultura imprenditoriale)
Attività	• Elaborazione di un business plan

- Elaborazione scheda di un progetto per partecipare ad un bando
- Web Marketing
- Visite ad aziende di settore

Strutture

- ARSIAL (formazione in aula)
- WECANJOB (e-learning)
- STUDENTLAB

Monte ore

20h

Ambito 2: ESPERIENZE DI SETTORE

ESPERIENZE FORMATIVE IN AZIENDE DEL SETTORE

Periodo di svolgimento: settembre - gennaio

Competenze di base

- Identificare obiettivi di lavoro
- Adattabilità e flessibilità
- Rispettare regole e livelli gerarchici
- Lavorare in gruppo

Capacità

- Saper lavorare in gruppo
- Risolvere problemi

- Tradurre nella pratica lavorativa le conoscenze apprese in ambito scolastico
- Saper utilizzare attrezzature/software relativi al tipo di azienda

Attività
- Attività attinenti l'indirizzo dell'azienda ospitante

Strutture
- Aziende convenzionate

Monte ore 20h

Ambito 1: ORIENTAMENTO AL LAVORO 20h a scelta

Ambito 2: ESPERIENZE DI SETTORE 20h a scelta

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LE ATTIVITA' PREVISTE, RISPONDONO AGLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEGLI STUDENTI, SIA COME CITTADINI CHE COME TECNICI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA E DI PARTECIPAZIONE AL FINE DI FAVORIRE LA CRESCITA E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITA' OFFERTE DAL TITOLO DI STUDIO CHE CONSEGUIRANNO

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Enologico
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
	Scienze
	Agronomia
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

CAMPUS GARIBALDI

Il “CAMPUS GARIBALDI” Polo Formativo Agroalimentare completa l’Offerta Formativa con i percorsi post-diploma negli ITS Accademy (Accademia Istituti Tecnici Superiori). Infatti la Scuola come partner e socio fondatore della Fondazione ITSAgro e con l’accordo quadro con il Campus Bio Medico Facoltà di Scienze dell’Alimentazione e Nutrizione Umana, è sede dei Corsi per la formazione di Tecnici Superiori. Inoltre sono in essere accordi con Enti ed Associazioni di categoria: CREA, Coldiretti, Unaprol, ACI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Enologico
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO SPORTIVO CSS (CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO)

L'Istituto in generale, e nello specifico il dipartimento di scienze motorie e sportive ha sempre considerato la rilevanza dell'attività sportiva e l'importanza dello sport perché indispensabile non solo per un generale benessere fisico ma perchè implica degli aspetti esistenziali e psicologici molto importanti. Lo sport insegna il rapporto con il proprio corpo, con i suoi talenti e i suoi limiti per scoprirli, lavorarci, e nel caso dei limiti superarli e possiede dei valori importanti, come la solidarietà di squadra e il valore della vittoria, della sconfitta e del sacrificio. Lo sport ha anche la capacità di far maturare il concetto di ambizione, lo stimolo ad arrivare fino in fondo alle cose, l'impegno per raggiungere gli obiettivi e tutti i valori importanti che se scoperti e allenati con lo sport, sono applicabili più facilmente anche in altri ambiti della vita. Per questo motivo già dall'a.s.2013/2014 è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico che è attivo per ampliare e completare le attività svolte durante l'orario scolastico e promuovere il potenziamento dell'attività sportiva, offrendo in orario extracurricolare l'approfondimento di diverse discipline sportive quali la pallavolo, il tiro con l'arco e l'atletica. L'attività fisica è organizzata a livello nazionale, regionale, provinciale, locale e a livello d'Istituto. Grazie alla presentazione di Progetti Pluriennali (Campionati Studenteschi, La Corsa di Miguel, Trofeo Acea

Volley, Trofeo Corriere dello Sport, Settimana bianca: la scuola si trasferisce in montagna, Progetto Velico, Progetto Sport Integrato) tutti gli alunni inclusi quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali hanno la possibilità di svolgere attività fisica comprendendone l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA – LINGUA

INGLESE – LIVELLI B1-B2

La scuola organizza i corsi preparatori agli esami di certificazione e si occupa della gestione del l'iter di iscrizione agli esami. Gli studenti partecipano a un corso interno alla scuola, tenuto da docenti madrelingua durante il quale svolgono attività orali e scritte, e simulazioni di prove standardizzate, che si agganciano al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Commonwealth European Framework of Reference), i cui descrittori vengono utilizzati per definire e misurare i livelli di padronanza e competenza linguistica B1 e B2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Patentino fitosanitari

L'ITA Garibaldi organizza corsi per l'acquisto e l'utilizzo di fitosanitari destinati agli studenti della scuola e dell'ITS, al personale scolastico e all'utenza. Il corso ha la durata di 20 ore con lezioni in presenza o a distanza e lo svolgimento dell'esame finale presso la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Agronomia
Aule	Aula generica

Patentino trattori agricoli e forestali

L'ITA Garibaldi organizza corsi di guida in sicurezza dei trattori agricoli e forestali destinati agli studenti, al personale docente e all'utenza. Il corso è strutturato in ore di formazione e di teoria e ore di pratica alla guida di trattori gommati o cingolati; con lezioni teoriche in presenza o a distanza e attività pratica presso la scuola, e lo svolgimento dell'esame finale presso la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

IMUN – Italian Model UN

IMUN è un progetto promosso dal Dipartimento di Lingua Inglese e consiste in una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella quale ogni studente, proveniente da diverse scuole del territorio, rappresenta un paese diverso e dibatte, in lingua inglese e utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite, un tema oggetto dell'agenda politica internazionale. Lo scopo della simulazione è quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per scrivere una risoluzione, indossando i panni di ambasciatori e diplomatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Sportello di sostegno psicologico

In attuazione del protocollo di intesa fra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, al fine di fornire supporto psicologico a studenti e personale scolastico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

EDUCAZIONE ALLA RESILIENZA ECOLOGICA E CULTURALE DELL'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'ISTRUZIONE E LA LIFE LONG LEARNING DEI FUTURI CITTADINI/TECNICI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SCUOLA WORK IN PROGRESS AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E TECNOLOGIA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: LA DIDATTICA VERSO LA DIGITALIZZAZIONE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" - RMTA070005
"G. GARIBALDI" - RMVC03000D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, dalle Linee guida per gli istituti tecnici che definiscono il relativo curricolo, e dagli eventuali piani di studio personalizzati.
La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', condiviso con gli studenti e le famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti della scuola.
L'ITA Garibaldi stabilisce di suddividere l'anno scolastico in due periodi valutativi (quadrimestri) e la valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata al termine di ogni periodo valutativo (scrutini intermedi e finali) mediante l'attribuzione di voto unico (scritto o orale) numerico espresso in decimi in una scala compresa tra 2 e 10.
La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'.

Concorrono a determinare il giudizio valutativo sia le verifiche sull'andamento didattico sia la considerazione delle difficoltà incontrate e delle prestazioni offerte anche in rapporto alle finalità culturali ed educative della scuola e dello specifico indirizzo. A tal fine si tiene conto non solo del risultato nello studio in ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e

delle competenze acquisite sul piano cognitivo, decisionale, operativo e relazionale. Il Consiglio di Classe pertanto, nel procedere alla valutazione intermedia e finale (scrutini), prende in considerazione anche i seguenti elementi del processo educativo:
• il miglioramento dell'allievo rispetto alle posizioni di partenza dal punto di vista cognitivo ed operativo (sapere e saper fare);
• la capacità di autogestione (impegno, comportamento coerente con le finalità scolastiche, ordine e precisione nell'esecuzione del lavoro, acquisizione di un metodo di studio);
• le qualità relazionali (correttezza, collaborazione);
• gli interessi esplicitati, anche extra-curricolari;
• la partecipazione alla vita scolastica in tutti i suoi momenti.
La valutazione delle prove orali, scritte, pratiche, grafiche è resa nota in breve tempo agli studenti e loro famiglie attraverso il registro elettronico; la valutazione è corredata da una comunicazione orale o scritta del docente, soprattutto nel caso di valutazione negativa, tesa ad esplicitare allo studente e famiglia le ragioni del voto, le cause dell'eventuale insuccesso e le indicazioni per il superamento delle difficoltà evidenziate.
Ai fini dell'autovalutazione dello studente, ogni verifica scritta o grafica somministrata contiene gli opportuni indicatori di valutazione del risultato e il singolo peso relativo assegnato dal docente per la formulazione del voto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel BIENNIO, dove il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di classe (Diritto), l'ora settimanale si colloca all'interno di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione e coprogettazione dai rispettivi Consigli di Classe.
Il docente referente per la valutazione nel biennio è il Docente di Diritto.
Nel TRIENNIO, in assenza dell'insegnamento di discipline giuridiche nel quadro orario settimanale, i docenti sulla base della programmazione trasversale già svolta nei singoli dipartimenti, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.
L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:
1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione e del PCTO;
2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
3. Frequenza e puntualità;
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.
Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.
• L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori
• L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori
• L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori
• La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.
Griglia di valutazione

10 Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe.
 Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto.
 Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite.
 Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche
 Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici

9 Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe.

 Rispetto del regolamento d'Istituto.
 Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate.
 Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche.
 Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.

8 Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni.
 Osservazione delle norme scolastiche.
 Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate.
 Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni.
 Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.

7 Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni.
 Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi.
 Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate.
 Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline).
 Assolvimento on sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.

6 Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA.
 Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica.
 Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
 Disinteresse verso tutte le attività didattiche.
 Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.
5*
(si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva) Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità.
 Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni.
 Frequenza non regolare con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
 Completo disinteresse verso tutte le attività didattiche.

 Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.
• La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta
la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi
indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione alla classe successiva sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 3 insufficienze per le quali lo studente potrà fruire della sospensione di giudizio. Per ogni insufficienza il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio e predispone per lo studente un programma di studio per consentire all'alunno/a un consolidamento delle conoscenze e un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento da verificare in sede di verifica della sospensione del giudizio.
Le carenze riscontrate in sede di scrutinio finale, opportunamente registrate, costituiscono debito formativo da recuperare, ai sensi dell'O.M. 92/2007 entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto) e comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero e/o studio individuale durante il periodo estivo e successivo accertamento da parte del Consiglio di classe dell'avvenuto recupero mediante prove scritte e/o colloquio orale.
In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 3, denotando diffuse carenze dello studente non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto e tali da non consentire all'alunno/a di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo, l'alunno/a non è ammesso alla classe successiva.
Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione all'Esame di Stato sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 1 insufficienze in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).
In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 1, l'alunno/a non è ammesso all'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, un punteggio denominato "credito scolastico" che, al termine del percorso di studi, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Il punteggio del credito è assegnato rispetto alle bande d'oscillazione indicate nella Tabella A DL 62 del 13/04/2017 (art.5 co.2) ed è dato per ciascun alunno dalla media aritmetica dei voti di profitto e condotta e dalla qualità del percorso formativo dello studente (frequenza, assiduità, impegno, partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari).
Le aree di attenzione per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda di riferimento sono:
Attribuzione del punteggio minimo
- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale inferiore a 0,5;
- valutazione del comportamento uguale o inferiore a sette.
Attribuzione del punteggio massimo
- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale superiore a 0,5;
- partecipazione assidua alle attività extra-curricolari organizzate dalla scuola o ai percorsi formativi predisposti dai singoli Consigli di classe;
- qualificata e certificata esperienza/formazione maturata fuori dalla scuola in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile, culturale e sportiva.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Se pensiamo agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), l'istituto si conferma polo di eccellenza in tema di inclusione, certamente per le tante opportunità formative offerte ma anche grazie alla sensibilità dimostrata dal corpo docenti nel prestare attenzione ai punti di forza di ogni singolo studente. Ciò si traduce nella capacità di adattare l'offerta formativa ai personali stili di apprendimento, oltre che alle soggettive condizioni culturali e socio-economiche di partenza.

Il grado di inclusività di un ambiente di formazione è da ritenersi, difatti, proporzionale al livello di individualizzazione del percorso formativo, allo scopo di massimizzare l'espressione e lo sviluppo delle personali potenzialità. Solo operando in tale ottica, secondo i moderni principi ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), sarà auspicabile il superamento delle singole condizioni di disagio e potrà essere realizzato un soggettivo progetto di vita fondato sull'unicità della persona.

Da questo punto di vista, l'istituto ha sempre dimostrato eccellenza nelle politiche di accoglienza ed inclusione, proprio perché ogni azione formativa poggia le proprie basi sui principi generali sopra esposti. Ciò, a prescindere dalla condizione di partenza del singolo studente, sia esso in condizioni di disabilità o svantaggio sociale-culturale, affetto da disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, o in situazioni di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

E', quindi, obiettivo prioritario dell'Istituto progettare ogni unità di apprendimento, PCTO, attività laboratoriale, corso di formazione professionale, partendo dai singoli studenti, ognuno con il proprio bagaglio di identità, punti di forza e debolezza, esperienze e contesti di vita, in modo che tutti possano raggiungere una personale realizzazione, spirito del reale successo formativo.

Il cuore di una formazione individualizzata è certamente costituito dai principali documenti di programmazione, il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) ed il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), aggiornati periodicamente in funzione dell'evoluzione personale del singolo studente. Le indicazioni in essi contenute sono rispettate ed integrate nell'ambito dell'attività curricolare ordinaria, attraverso un lavoro cooperativo dell'intero consiglio di classe, senza mai tralasciare un costante coinvolgimento delle figure di riferimento esterne all'ambiente scolastico,

quali ovviamente la famiglia e le figure professionali, le strutture, gli enti e le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno (educatori, servizi sociali, specialisti, ecc.).

Il principio di inclusione ha certamente una forte matrice culturale, fondata quindi sulla sensibilità dell'intera istituzione scolastica, sul grado di formazione specifica del corpo docenti riguardanti la progettazione didattica, le metodologie didattiche innovative, l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nei processi formativi e la normativa di settore, oltre che sull'esperienza diretta maturata nel corso degli anni. Da questo punto di vista, l'istituto Garibaldi si pone come polo di riferimento: i continui corsi di formazione messi a disposizione dei docenti unitamente alla grande esperienza sviluppata negli anni, hanno infatti reso il Garibaldi profondamente attento alla cultura dell'inclusione.

La qualità dei processi inclusivi raggiunta è frutto proprio della preparazione e sensibilità dimostrata da chi opera a vario titolo nell'Istituto e, soprattutto, dalle due figure cardine della scuola inclusiva: il Referente ed il Coordinatore di Classe che, ognuno per le proprie competenze, svolgono un fondamentale ruolo di raccordo tra la scuola ed il mondo dello studente, secondo l'approccio ecologico su base ICF fondamento dell'attuale cultura inclusiva.

APPROFONDIMENTO: GLI ORGANI COLLEGIALI PER L'INCLUSIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

È importante sottolineare come tutte le azioni rivolte all'inclusività siano attuabili anche grazie alle strutture presenti all'interno del nostro Istituto e dettagliate nei diversi capitoli del presente documento.

Pensiamo alla tenuta dell'istituto in cui i vigneti, gli uliveti, i campi coltivati a frumento e ad erba medica, gli orti coperti e scoperti, la cantina e il frantoio, offrono ad ogni studente innumerevoli possibilità di formazione; pensiamo ai diversi laboratori didattici che, grazie alle importanti attrezzature presenti e alle moderne strumentazioni, consentono la partecipazione di tutta la classe ad ogni attività formativa, anche durante lo svolgimento delle unità di apprendimento più complesse, fornendo sempre una possibilità di arricchimento personale e di accrescimento del senso di autoefficacia e autodeterminazione; pensiamo ancore alle strutture dedicate alle attività sportive, quali la palestra, il campo esterno di pallavolo e di basket, il campo di calcio, una sovrabbondanza di luoghi tale da rendere possibile la progettazione di tantissime attività motorie, sia singole che di gruppo, fondamentali per la socializzazione e lo sviluppo cognitivo e relazionale; pensiamo infine alle tante aule e spazi dedicati ad attività creative e laboratoriali, in cui gli studenti

con condizioni di disabilità più severa possono interagire e svolgere le attività artistiche più disparate, attraverso lavori personali e di gruppo, con il coinvolgimento costante degli altri compagni di classe.

Allo stesso modo non possiamo non citare, parlando di inclusione intesa alla personalizzazione dell'offerta formativa, le grandi potenzialità fornite dal convitto e dal semiconvitto, luogo di aggregazione degli studenti, ma anche di supporto concreto alla formazione. Supporto diretto da parte dei docenti, attraverso le attività di recupero organizzate al di fuori dall'orario scolastico, e supporto indiretto, attraverso uno scambio formativo instaurato tra gli stessi alunni fruitori della struttura.

Va infine evidenziata la grande opportunità fornita agli studenti di effettuare molte attività PCTO (percorsi di alternanza scuola-lavoro) presso l'Azienda Agraria che gestisce le produzioni della tenuta Garibaldi. Questo rappresenta un evidente punto di forza dell'Istituto, sia nell'offerta formativa, stante la possibilità di sviluppare una competenza complessiva e trasversale per ognuna delle filiere presenti, ma anche nell'attuazione di percorsi realmente inclusivi, perché in tal modo gli studenti in condizione di maggiori difficoltà hanno sempre la possibilità di svolgere le diverse esperienze di alternanza in un ambiente a loro familiare.

STUDENTI CON DIAGNOSI DI D.S.A.

Al sempre crescente numero di studenti BES, ed in particolare di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto contrappone una continua attività di aggiornamento professionale del corpo docente .

In quest'ottica è significativa l'adesione dell'Istituto a "Dislessia Amica", un percorso formativo e-learning organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia e rivolto al personale do c en t e, finalizzato ad ampliare la c onos c enza di strategie metodologi c he, dida t ti c he, operative ed organizza t ive indispensabili a rendere la s c uola realmen t e in c lusiva per tutti, ed in particolare per gli studenti con DSA.

L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica", in quanto tutti i docenti partecipanti hanno concluso brillantemente il corso di formazione professionale.

Va sottolineato che, per una efficiente attuazione dei PDP, la scuola è in grado di dotare ogni alunno con DSA che ne faccia richiesta di una postazione PC fissa. Lo studente ha la possibilità di utilizzare il computer durante le ore di lezione, per le verifiche scritte ed orali e in sede di esame di stato. Ciò

vale anche per tutti gli altri strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nei PDP.

STUDENTI IN CONDIZIONI DI DISABILITA'

L'inclusione scolastica degli studenti in condizioni di disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che da sempre si propone come una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Il processo inclusivo parte dall'accoglienza, attivata già prima dell'iscrizione, attraverso lo scambio di informazioni tra famiglie, docenti di sostegno interni e docenti della scuola di provenienza e grazie all'organizzazione di incontri con i terapisti e i servizi territoriali di riferimento.

Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli insegnanti hanno inoltre il compito di effettuare un'accurata osservazione dello studente, allo scopo di valutarne le capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative, i punti di forza e di debolezza, su cui progettare gli interventi formativi. Tutte le osservazioni, unitamente alle risultanze della diagnosi funzionale e della documentazione medica fornita alla scuola, consentiranno, infatti, di sviluppare un PEI scrupoloso e fattivo.

DOG TERAPY CON "GARIBALDI"

Ogni mezzo è utile quando si parla di inclusione, e lo è di certo la Pet-Therapy, terapia ideata dallo psichiatra americano Boris Levinson, all'inizio degli anni '60, che sfrutta i benefici psicologici e comportamentali derivanti dall'interazione con gli animali. Il cane è di certo uno degli animali più idonei ad accompagnare l'uomo in questo percorso, caso in cui si parla di dog therapy. L'efficacia di operare con questo splendido animale deriva dal fatto che i nostri cani sono in grado di dare affetto spontaneamente e sinceramente, senza alcun pregiudizio, condizionamento o falsificazione. Nessun meccanismo psicologico difensivo, di calcolo o interesse, entra in gioco in loro quando decidono di stabilire con gli uomini un rapporto affettivo. I cani sono in grado di leggere il nostro linguaggio corporeo e di percepirne lo stato emotivo reagendo conseguentemente con vivacità, attraverso il gioco, il contatto fisico, le coccole e il calore. È provato che nelle scuole questo tipo di intervento provoca nello studente sensazioni nuove, piacevoli e inaspettate, infondendo coraggio e stimolando la socializzazione. Ciò conduce ad un miglioramento delle capacità creative, dello spirito d'osservazione ed alla mitigazione di sentimenti negativi come l'eccessiva timidezza o l'aggressività.

Proprio per questi motivi la scuola mette a disposizione questo tipo di terapia sperimentale, grazie alla presenza del cane dell'Istituto di nome "Garibaldi", un fantastico esemplare di labrador dal carattere mite ed affettuoso che, grazie all'aiuto di operatori specializzati, riuscirà certamente a migliorare le condizioni psico-fisiche e morali di quegli studenti che fruiranno degli interventi terapeutici.

LO SPORTELLO PSICOLOGICO

Per rafforzare i processi inclusivi, l'Istituto ha attivato uno sportello di consulenza psicologica, al fine di garantire ai ragazzi un sostegno alla loro crescita in una fase particolarmente delicata quale quella adolescenziale. Ogni studente può rivolgersi allo sportello psicologico in qualsiasi momento, sia per essere supportato nel percorso didattico, che per risolvere problematiche legate alla sfera personale e sociale. Allo stesso modo il supporto è disponibile per chiunque, sia per i docenti che per tutto il personale scolastico, con l'obiettivo di dare un aiuto concreto sempre rivolto all'ottimizzazione dell'azione formativa.

TUTELA DELLA PRIVACY

Particolare attenzione è riservata alla tutela della privacy, per cui le informazioni sugli studenti con bisogni educativi speciali sono considerate "dati sensibili" e per questo custodite in luogo separato e controllato.

Uno dei docenti ha assunto la funzione di referente del D.P.O. (Data Protection Officer) e si occupa della formazione del personale docente e ATA in materia di privacy nonché di monitorare e affrontare ogni questione relativa a questa materia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Un ruolo chiave è demandato agli organi collegiali per l'inclusione che lavorano a livello di istituzione scolastica. Parliamo del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e del GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione). Il primo opera a livello di Istituto e ha prioritariamente compiti di supporto al Collegio dei Docenti per la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione e al Consiglio di Classe per l'applicazione dei percorsi personalizzati stabiliti nei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le indicazioni in essi contenute sono rispettate ed integrate nell'ambito dell'attività curricolare ordinaria, attraverso un lavoro cooperativo dell'intero consiglio di classe, senza mai tralasciare un costante coinvolgimento delle figure di riferimento esterne all'ambiente scolastico, quali ovviamente la famiglia e le figure professionali, le strutture, gli enti e le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno (educatori, servizi sociali, specialisti, ecc.).

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Poiché “valutare” significa valorizzare le potenzialità dell’alunno tenendo conto del suo progetto di vita, della cultura e pratica inclusiva, nel caso degli studenti con BES essa va rapportata agli obiettivi del PDP e del PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. In particolare, per quanto riguarda gli alunni con PEI semplificati e con PDP, dovranno essere conseguiti almeno gli obiettivi minimi disciplinari. La valutazione sarà necessaria per misurare abilità e competenze, progressi commisurati alle capacità dell’alunno tenendo in considerazione il contesto educativo in cui è inserito. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni del singolo alunno. Per realizzare un’autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi. L’insegnante deve agire su azioni metacognitive per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace spesso carente negli alunni con difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E’ fondamentale sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale-lavorativo. Per tale ragione si pone la massima attenzione in fase di orientamento in entrata, perché gli studenti possano effettuare una scelta adeguata alle loro competenze e alla realizzazione del personale progetto di vita. I docenti con funzione strumentale alunni con BES e Area integrazione alunni disabili, insieme ai docenti di sostegno sono disponibili durante gli open day della scuola o in altri momenti ad effettuare colloqui individuali di presentazione e orientamento con le famiglie e con gli esperti di alunni della scuola secondaria di primo grado. Per tutti gli alunni con BES la scuola può essere conosciuta grazie alle giornate di lezione aperta organizzate dal docente avente funzione strumentale di orientamento in ingresso Per gli alunni con PEI frequentanti la scuola secondaria di primo grado, in seguito a richiesta della famiglia stessa, si può seguire il seguente iter di orientamento-accoglienza: - Prima dell’iscrizione alla classe prima, in accordo con i docenti di sostegno della scuola di appartenenza, si svolge una giornata di conoscenza della scuola e delle attività da essa proposte, utile all’orientamento dell’alunno/a. - In seguito all’iscrizione alla scuola, verso la fine dell’anno scolastico, si svolgono, in accordo con i docenti di sostegno della scuola di appartenenza, “progetti ponte” di una o due giornate scolastiche (durante l’emergenza sanitaria sono stati organizzati incontri a distanza)

finalizzate al migliore e meno traumatico inserimento dell'alunno disabile nel nuovo ambiente scolastico. - A fine anno scolastico un insegnante di sostegno partecipa a nome della scuola all'incontro di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che avviene in presenza dei tutori dell'alunno, dello specialista della NPI, del docente di sostegno e dell'operatore per l'integrazione delle scuole medie. Nella prima fase di accoglienza delle classi prime, terze e nuovi iscritti, l'insegnante di sostegno (ove presente) e un docente curricolare della classe incontrano i genitori e gli eventuali specialisti degli alunni con BES (possibilmente con la presenza di specialisti esterni e dell'eventuale operatore per l'integrazione assegnato) e successivamente i consigli di classe si ritrovano per conoscere le singole situazioni degli alunni con BES. Nella prima fase dell'anno scolastico è molto importante il momento di accoglienza e di formazione di un gruppo classe coeso e rispettoso delle diversità (risultano talvolta molto importanti interventi svolti da esperti esterni o da docenti mirati alla conoscenza delle caratteristiche del compagno disabile finalizzati ad un approccio più sereno e consapevole degli studenti). Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel primo biennio scolastico, per gli alunni con BES con PDP e con PEI semplificato, è un importante e delicato onere del consiglio di classe valutare le competenze degli stessi e il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di proporre un eventuale riorientamento e passaggio scolastico. Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel triennio, per gli alunni con PEI differenziato, si attivano, all'interno della programmazione individualizzata, proposte didattiche, laboratoriali e percorsi di PCTO personalizzati, finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e sociali utili al realizzarsi del loro progetto di vita. Durante l'ultimo anno di frequenza scolastica, a discrezione degli psicologi e dei neuropsichiatri di riferimento, sono attivati "progetti ponte" con Servizi quali CDD, CSE, SFA: esperienze molto importanti per un graduale inserimento degli alunni nelle strutture educative successive alla scuola.

Piano per la didattica digitale integrata

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 29/10/2020

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decretolegge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69; VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39; VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 29/09/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione; ISTITUTO TECNICO AGRARIO "GIUSEPPE GARIBALDI" 1872 rmta070005@istruzione.it - rmta070005@pec.istruzione.it www.agrariogaribaldiroma.edu.it

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Tecnico Agrario Giuseppe Garibaldi di Roma.

2. Il Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

3. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politicoamministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, e dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola.

4. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. 5. Il Dirigente scolastico informa i membri della comunità scolastica sull'adozione del presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti dell'Istituto attraverso l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI può essere utilizzata: a. come modalità didattica complementare alla didattica in presenza; b. come strumento didattico rivolto alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; c. come modalità didattica alternativa alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio (quarantena e/o isolamento fiduciario di interi gruppi classe, o di singoli insegnanti, singoli studenti e studentesse) o di sospensione delle attività didattiche in presenza per nuovo lockdown a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti; d. come strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali ad esempio i ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per Sostenere la didattica disciplinare e interdisciplinare; Sviluppare competenze trasversali e personali; Personalizzare i percorsi e il recupero degli apprendimenti; Potenziare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.) Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra docente e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali: Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra il docente e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: Le videolezioni in diretta,

intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra il docente e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi, svolte con l'ausilio di strumenti digitali e non, quali: L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente; La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal docente; Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Non rientra, pertanto, tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti.

6. I moduli e le unità didattiche di apprendimento online possono anche essere svolti in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto

dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione della DDI attraverso: - supporto rivolto al personale scolastico docente meno esperto; - la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi dell'attività didattica; - la creazione di repository scolastiche, disponibili sulle piattaforme digitali in uso, esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, ai fini della conservazione delle stesse, e anche ai fini di una fruibilità successiva di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: a. "Re Axios" Registro elettronico che consente di gestire tutto il lavoro del Docente: rilevazione della presenza in servizio dei docenti attraverso la firma sul Registro: la DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. b. la Google Workspace for Education (o GWorkspace), fornita gratuitamente e sviluppata da Google per gli istituti scolastici. La GWorkspace in dotazione all'Istituto Tecnico Agrario Giuseppe Garibaldi è associata al dominio "agrariogaribaldiroma.edu.it" e comprende le seguenti applicazioni Google: Gmail, Drive (con spazio cloud illimitato per gli utenti), Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet e Classroom (applicazione per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola). Si utilizza ovunque online, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. E' un ambiente chiuso e protetto che assicura privacy e security perché è gestito da un amministratore interno alla scuola (l'Animatore Digitale di Istituto).

2. Il docente che, nell'ambito della DDI, volesse integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre

applicazioni web, dovrà chiederne preventiva autorizzazione al Dirigente Scolastico.

3. Tutto il personale scolastico e gli alunni sono dotati di un proprio account personale con cui accedere ai servizi e alle applicazioni GWorkspace; Il docente effettua la prima iscrizione alla piattaforma Classroom in qualità di "Docente"; l'alunno/a si iscrive come "Studente".

4. L'account/email studente è nella forma: nome.cognome@agrariogaribaldiroma.edu.it; l'account/email docente è nella forma: prof.nome.cognome@agrariogaribaldiroma.edu.it. L'email degli studenti e del personale scolastico è limitata allo scambio con altri utenti del dominio "agrariogaribaldiroma.edu.it" e con l'email istituzionale della scuola rmta070005@istruzione.it.

5. E' obbligatorio accedere alla piattaforma GWorkspace con l'account scolastico.

6. Ogni docente crea la propria classe virtuale su Google Classroom, ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. In ciascuna classe, il docente curricolare invita ad iscriversi: a. il/i docenti di sostegno della classe in co-docenza; b. tutti gli alunni della classe.

7. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, i docenti firmano il Registro Elettronico Axios di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario delle lezioni sincrone in DDI. Inoltre, nel Registro Elettronico il docente annota anche l'assenza degli alunni alla lezione sincrona, le valutazioni, gli argomenti di lezione, le note disciplinari, le comunicazioni scuola-famiglia, i compiti giornalieri e il calendario delle verifiche individuali o di classe.

8. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, i docenti registrano sia sul Registro Elettronico Axios che nella classe virtuale in Classroom l'attività che il gruppo di studenti dovrà svolgere (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Organizzazione della DDI e quadri orari settimanali

1. Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti e delle studentesse.

2. In particolare, ciascun docente: a. ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti; b. cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio; c. individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto,

in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente; d. comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente Scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione; e. continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche in altra modalità a distanza; f. pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

3. Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

4. Sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti, il Dirigente scolastico, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL e sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

5. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, salvo pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica tra alunni in presenza e a distanza, derivante dalla specificità della metodologia in uso.

6. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, stabilito con determina del Dirigente scolastico, che prevede almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

7. La riduzione dell'unità oraria di lezione potrà essere stabilita: per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia dei docenti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

8. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

9. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

10. Sarà cura di ogni docente monitorare, attraverso il Planning del Registro Elettronico Axios, il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

11. Le consegne relative alle AID asincrone e l'invio di eventuale materiale didattico in formato digitale correlato all'attività richiesta, sono assegnati dal lunedì al venerdì, entro le ore 16:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni nell'ambito dell'orario settimanale in DDI, il docente avvierà la videolezione utilizzando Google Meet.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata dalle famiglie alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: - Accedere al meeting con l'account scolastico personale; non è consentita la partecipazione alle lezioni con accesso da account personale; - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale della DDI. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività didattica in corso; - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

4. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante all'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso ed ha facoltà di escluderli dalla videolezione; in tal caso, il docente indicherà nel registro Elettronico la motivazione dell'assenza alla videolezione; l'assenza dovrà essere giustificata.

5. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GWorkspace, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @agrariogaribaldiroma.edu.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Gli account personali sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. L'amministratore di sistema può verificare, attraverso i log della piattaforma GWorkspace, gli accessi di accesso, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione e i partecipanti delle varie sessioni Meet.

2. E' assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

3. Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente

scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e/o asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle dotazioni tecnologiche contingenti dell'Istituto.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri docenti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri docenti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il

Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI è definita nel documento allegato al PTOF di Istituto "Valutazione degli Apprendimenti nella Didattica a Distanza", approvato con delibera del Collegio dei Docenti n .2 del 27/04/2020.

Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità: a. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; b. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); c. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; d. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; e. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; f. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di tablet o personal computer o altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dell'apposita integrazione "Criteri per la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali d'Istituto", allegata al Regolamento di Istituto e approvata dal Consiglio di Istituto:.

2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.

3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento

dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale: a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b. Prendono visione del regolamento per la Didattica Digitale Integrata e ne condividono l'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo della piattaforma didattica GWorkspace e dell'account scolastico personale; c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

3. È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o audio; in particolare, è vietato diffondere le credenziali di accesso a Classroom e alle video lezioni a studenti appartenenti ad altre classi o ad utenti non appartenenti all'Istituto Tecnico Agrario Giuseppe Garibaldi.

4. Eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, oltre a rilevare sottospecie di illecito penale, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.

5. Non è consentita la registrazione audio e/o video durante le videolezioni. In nessun caso è consentita la diffusione da parte degli studenti e dei docenti delle immagini audio-video delle persone presenti nell'aula virtuale, sia di alunni che docenti. La loro eventuale pubblicazione su Internet può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza delle persone riprese, con conseguenti sanzioni disciplinari e di natura penale.

6. Non è consentito utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone, così come non è consentito creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi o indecenti.

7. Durante le video lezioni, come del resto avviene in classe, per questione di privacy, non possono essere presenti nello schermo terze persone oltre gli studenti e i docenti.

8. Eventuali accessi non autorizzati e comportamenti anomali come l'accesso con nomi di fantasia o non riconoscibili, utenti superiori al numero degli studenti in elenco-classe, azioni di disturbo in audio e/o video, sono imputabili ad un utilizzo scorretto degli strumenti messi a disposizione. Il docente è legittimato a sospendere la lezione e ad attivare eventuali provvedimenti disciplinari, da annotare sul registro elettronico.

9. Quando si condividono documenti, non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o degli alunni.

Art. 14 – Supporto agli alunni, alle famiglie e ai docenti L'Animatore, il Team digitale ed i singoli docenti garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, intervenendo in caso di necessità in favore degli alunni, delle famiglie e dei colleghi in difficoltà, che potranno contattare i docenti tramite canali istituzionali.

Art. 15 – Disposizioni finali L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte degli alunni e dei genitori per gli eventuali danni che ne possano derivare.

Allegati:

ITA_Garibaldi_REGOLAMENTO_DDI.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione didattica
Periodo didattico: due quadrimestri
Voto: voto unico

Modello organizzativo: Figure e Funzioni organizzative
Dirigente Scolastico: Prof. Andrea Pontarelli
DSGA
I Collaboratore del Dirigente Scolastico
II Collaboratore del Dirigente Scolastico
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Aree delle Funzioni strumentali
- Area 1 Coordinamento attività PTOF
- Area 2 Sostegno al lavoro e formazione Docenti
- Area 3 Orientamento in entrata e in uscita
- Area 4 Inclusione

Commissioni
- Commissione PTOF
- Commissione elettorale
- Commissione orientamento

Referenti
- Azienda agraria
- Laboratori
- Convitto
- ITS
- PCTO
- BES
- Valutazione e Invalsi
- Educazione Civica, Bullismo e cyberbullismo
- Privacy

- Covid
- Comunicazione Istituzionale
- Sito web e piattaforme online
- Animatore digitale
- Infrastruttura tecnologica
- Settore Vitivinicolo
- Settore Orticolo

Responsabili dei singoli laboratori interni all'Istituto
Responsabili dei dipartimenti disciplinari
Coordinatori di classe
Tutor PCTO

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario si compone dei seguenti profili: Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici e Collaboratori Scolastici.

a) Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Inoltre egli organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

b) Gli Assistenti amministrativi
L'Assistente amministrativo, nell'ambito delle direttive del DSGA, svolge gli incarichi assegnati di natura organizzativa, amministrativa e contabile.

c) Gli Assistenti Tecnici
Gli Assistenti tecnici presenti in Istituto sono assegnati ai laboratori ed ai settori in funzione dei titoli posseduti e dell'incarico ricevuto.

d) I Collaboratori Scolastici

I Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola anche con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli studenti e del pubblico; è loro affidata la pulizia dei locali, degli arredi, degli spazi scoperti e relative pertinenze.

e) I Collaboratori Scolastici Addetti all'Aziende Agraria
I Collaboratori scolastici Addetti alle Aziende Agrarie sono figure specifiche previste nella dotazione organica degli Istituti agrari con annessa Azienda agraria. Eseguono attività di supporto alle professionalità specifiche dell'Azienda agraria, compiendo in stalla, serra, cantina e vigneto le operazioni manuali necessarie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
- Registro online
- Modulistica da sito scolastico

Reti e convenzioni attivate

- Rete Re.N.is.A Nazionale
- Rete Re.N.is.A Lazio
- Rete DEURE
- Rete Ambito 6
- BIBLIPOINT

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	a) Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Inoltre egli organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA IN SINERGIA COL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il “CAMPUS GARIBALDI” Polo Formativo Agroalimentare completa l’offerta Formativa con i percorsi

post-diploma negli ITS Accademy (Accademia Istituti Tecnici Superiori). Infatti l'Istituto è partner

e socio fondatore della Fondazione ITSAgro e con il Campus Biomedico Facoltà di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana.

Accordi con Enti ed Associazioni di categoria: Rete Re.N.is.A Nazionale, Rete Re.N.is.A Lazio, Rete DEURE, BIBLIPOINT, CREA, Coldiretti, Unaprol, ACI

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 6

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Competenze digitali e nuovi ambiti di apprendimento Competenze Lingua Straniera – Inglese Inclusione e Disabilità Coesione sociale e disagio giovanile Autonomia organizzativa e didattica Valutazione e Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Iniziative di formazione dell'Ambito 6:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Competenze digitali e nuovi ambiti di apprendimento

- Competenze Lingua Straniera – Inglese

- Inclusione e Disabilità

- Coesione sociale e disagio giovanile

- Autonomia organizzativa e didattica

- Valutazione e Miglioramento

- Formazione sicurezza per i preposti

- Formazione HACCP

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

- Formazione di ambito

- Formazione sicurezza per i preposti

- Formazione HACCP (Convitto)

- Patentino fitofarmaci e guida macchine agricole

- Formazione nuovo regolamento contabile D.L. 129 del 28 agosto 2018

- Formazione ricostruzione carriera

- Formazione cucina